

LA GRAN BRETAGNA ALLA VIGILIA DELLE NUOVE ELEZIONI GENERALI

IL MANIFESTO DEI LABURISTI

Le scelte che stanno dinanzi agli inglesi chiamati per la seconda volta alle urne in una annata politica burrascosa - La più breve sessione parlamentare registrata dal 1886 - Dal fallimento della strategia antisindacale dei conservatori al «contratto sociale» proposto da Wilson alle Trade Unions - Prevista una riduzione delle spese militari - Il possibilismo di Heath e le posizioni di estrema destra di Keith Joseph

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

PAURA DELLA SERIETA'

«Caro Fortebraccio, in questi giorni tutti i giornali sono pieni di commenti a questo o quel direttore di un certo giornale...»

Caro Santi, la prima cosa che voglio dire è che questa tua lettera (alla quale volevo rispondere la settimana scorsa, ma sono contento di avere rinviato la risposta)...

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 21. Una prova di fondo per le forze democratiche inglesi sul terreno dello sviluppo economico e delle responsabilità sociali...



LONDRA - La macchina propagandistica del partito di Wilson è in pieno movimento. Nella foto: nella sede laburista si preparano manifesti e slogans elettorali

nelle fabbriche e nel paese dal '71 in poi. La lezione offerta dalla Gran Bretagna nell'ultimo decennio è proprio il rifiuto del fallimento di tutti i tentativi di controllo salariale...

Il successo dell'International College on Solar Energy Conversion, il convegno internazionale svoltosi a Procida a metà settembre...

Notevoli risultati sono stati ottenuti in Israele, sia nel campo del miglioramento dei campi solari sia nella raccolta e sfruttamento della radiazione, utilizzando stagni salmastri.

In Italia ha ricevuto notevole impulso lo studio della refrigerazione per irraggiamento, dell'utilizzazione dell'energia solare per usi domestici.

DOPO IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DI PROCIDA

La conversione dell'energia solare

In alcuni paesi lo sfruttamento delle radiazioni è già ad uno stadio avanzato e permette realizzazioni economicamente competitive con quelle dei settori che utilizzano altre fonti - Come potrà essere coperto il fabbisogno energetico nel futuro

E' ben noto a tutti che il Sole costituisce la fonte della vita sulla Terra. Meno noto è forse il fatto che la quantità d'energia che ci giunge dal Sole è impressionante...

re provoca soprattutto una redistribuzione dell'energia; ciò non significa che senza cautele l'inquinamento sia nullo ma semplicemente che una corretta utilizzazione può risultare perfettamente pulita.

tali problemi e notevoli studi e risultati sono stati ottenuti nel campo della refrigerazione per irraggiamento, della costruzione di pannelli solari e scambiatori di calore, delle celle fotovoltaiche, della dissociazione bio-logica dell'acqua con produzione d'idrogeno.

Le piccole applicazioni

D'altro canto è oggi impossibile eludere il problema di una più giusta e più razionale utilizzazione delle fonti tradizionali d'energia e del reperimento di fonti alternative: il consumo, che è oggi concentrato in maniera impressionante nei paesi industrializzati, è destinato a salire, se crediamo alle attuali stime, a un milione di miliardi di Kw-h annui nel giro di 50-100 anni.

Nei voli spaziali

In Francia già esistono prototipi molto semplici di case solari dove si realizzano risparmi di circa il 50 per cento nel consumo delle fonti tradizionali d'energia. A Odeillo sui Pirenei è stata costruita una gigantesca fornace solare (specchio parabolico di 40 metri per 80) che permette di ottenere nel «foco» oltre 3000 gradi e viene utilizzata per studi di metallurgia.

Le ricerche in Italia

In ogni caso è evidente che lo sfruttamento dell'energia solare si pone come un problema immediato da un lato le potenzialità del mercato interno ed internazionale, dall'altro la consapevolezza che realizzazioni efficienti e competitive sono possibili al brevissimo termine con un enorme risparmio nelle fonti tradizionali d'energia inducono a sperare che questa occasione non vada perduta.

te, la protezione dei bisognosi, dei pensionati e dei più deboli nel nostro sistema». Dal marzo ad oggi l'amministrazione laburista ha già dato vita ad alcuni provvedimenti urgenti nel settore della casa, dei generi alimentari e delle pensioni.

Lo spettro del disastro

Sarà apportata una riduzione (del valore di qualche centinaio di milioni di sterline) nel bilancio delle spese militari che attualmente sono le più alte fra le nazioni europee. Il ministro della difesa Mason ha detto: «Da qui ricaveremo un'aliquota importante dei fondi di cui hanno tanto bisogno i nostri ospedali e le nostre scuole».

Le formazioni minori

La sessione parlamentare che si è svolta il 20 settembre è stata la più breve dal 1886. Secondo la maggioranza degli osservatori può anche essere quella che introduce un prolungato periodo di crisi, una faticosa ricomposizione di forze nel solco dell'austerità che ormai si affaccia sull'orizzonte nazionale.

Clifford Th. Smith Geografia storica d'Europa pagine 800, rit. ill., lire 10.000

in un'epoca in cui la natura corre costantemente il rischio di essere sconvolta dal consumismo devastatore, la geografia storica spiega la lenta e profonda trasformazione dell'ambiente e l'attuale fisionomia delle città e delle campagne

Editori Laterza Enzo Cuomo

SETTIMANA SINDACALE

Salario e riforme

COMINCIAMO dal contadino. Alla vigilia della ennesima maratona dei ministri della comunità, hanno dato vita ad una grande giornata di protesta europea. La cosiddetta "rabia verde" non è una trovata giornalistica, è una realtà di questa nostra squinternata Europa, così come una realtà drammatica è lo stato di crisi dell'agricoltura, affannata di riforme, di nuove strutture e di investimenti. Ma da Bruxelles ancora una volta, dopo tre giorni di incredibili patteggiamenti, è uscito l'ennesimo deludente compromesso che non migliorerà le cose: con l'aumento dei prezzi agricoli del 5 per cento i contadini non risolvono i loro guai (ci vuol ben altro), per i consumatori invece è alle viste un nuovo salasso. L'insoddisfazione generale. Per questo Bonomi, che è uno dei responsabili della politica fin qui seguita, si è accorto che non si possono trovare rimedi nel solo aumento dei prezzi; bisogna affrontare decisamente il problema dei costi dei beni tecnici e dei servizi che sono necessari alla conduzione delle aziende agricole. E' quello che da tempo vanno ripetendo i compagni della Alleanza dei contadini, sindacati dei lavoratori della terra, il movimento cooperativo agricolo, il nostro partito. L'ammissione è importante ma non basta. Occorrono dei fatti precisi. Non è più possibile continuare a battere — diceva Macaulay nell'editoriale dell'altro ieri — la vecchia strada che ha portato non solo la agricoltura ma l'economia del paese ad una stretta tra inflazione e deflazione; stretta che dovrebbe essere comunque pagata dai lavoratori, dai coltivatori, dai disoccupati, dalle popolazioni meridionali.



SCHEDA — Salario, occupazione, investimenti e prezzi

non riescono più a far quadrare i conti. Aumentano anche gli attacchi alla occupazione: alla conferenza stampa della Federazione dei lavoratori delle costruzioni sono uscite delle cifre preoccupanti: 100 mila gli edili disoccupati nelle regioni meridionali, 300 mila fra qualche settimana se non interverranno fatti nuovi. Le richieste di cassa integrazione non fanno nemmeno più notizia, sono diventate un fatto normale anche se molto spesso sono strumentali (vedi il caso della Borletti). Ci sono poi realtà regionali che devono fare seriamente riflettere: in Calabria, ad esempio, tra senza lavoro e sottoccupati si mette insieme una massa di 400 mila persone.

Fortunatamente c'è il dato positivo rappresentato dalla ripresa del movimento. La settimana è stata particolarmente ricca di iniziative. Bologna, Brescia e Bergamo hanno dato vita a scioperi provinciali di metalmeccanici che si sono stretti attorno al compagno di lavoro.



BONOMI — Peraino lui è deluso

torno ai compagni di alcune fabbriche da tempo in lotta: la Ducati a Bologna, la Sarno a Brescia, la Philco a Bergamo. Manifestazioni e cortei hanno dato il senso di questa indispensabile ripresa. Altre iniziative sono state portate avanti dagli alimentaristi in lotta per il contratto con un padrone che oltre tutto è disonesto (le frodi dei pasticcini e degli industriali zuccherieri sono finite davanti alla magistratura); dai marittimi e dai portuali che sono sfilati per le vie di Venezia ed hanno dato vita sulla Raffaello ad una interessante assemblea aperta («La bilancia dei pagamenti non si risana con disarmi e disoccupazione»); dagli edili di Perugia; dai chimici della Montedison di Brindisi che giungendo pretendono di verificare lo stato degli investimenti regionali; dai lavoratori di Fermo scesi in sciopero generale attorno ai licenziati dell'OMSA sud; da Firenze che ha dato vita ad una giornata di lotta contro il carovita con centinaia di assemblee; e infine dai metalmeccanici della Borletti che a Milano, in corteo, si sono portati sotto le finestre dell'Assolombarda affinché i padroni sapessero che certi giochetti (uso della cassa integrazione per ristrutturare) non passeranno tanto facilmente.

E' in questa situazione che il sindacato si sviluppa il dibattito sugli obiettivi e le forme di lotta in vista della riunione del direttivo della federazione CGIL CISL UIL, in programma per domenica 29 settembre a Milano. Non è un dibattito facile. Da esso dovrà uscire il rilancio della azione rivendicativa e salariale, rilancio che deve essere inquadrato — così giustamente si esprime Scheda su *Rinascita* — nella lotta per una nuova politica economica di sviluppo dell'occupazione e degli investimenti e per il contenimento dei prezzi. Oggi più che mai il fronte va tenuto unito: gli occupati ai disoccupati, i lavoratori ai pensionati, il nord al sud, la città alla campagna.

Romano Bonifacci

E' iniziata ieri a Torino la riunione del coordinamento nazionale

Il dibattito fra gli operai comunisti della Fiat sulle prospettive della lotta

La relazione introduttiva è stata fatta da Giorgio Arditò - L'iniziativa per costruire obiettivi unificanti - La questione del rilancio della produzione industriale - Conclusioni del compagno Di Giulio

Si prepara un convegno nazionale sull'irrigazione

Un incontro per l'esame dei problemi dell'irrigazione e dei riflessi che questi hanno sulla situazione generale dell'agricoltura si è svolto nei giorni scorsi a Roma nella sede della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

I braccianti siciliani verso la battaglia per i contratti

PALERMO, 21. E' stata approvata la piattaforma per i rinnovi dei contratti collettivi di lavoro dei braccianti delle province siciliane. Le relative proposte sono state discusse e ratificate dai direttivi regionali unitari della Federazione CGIL, FISBA CISL e UISBA-UIL riuniti a Palermo.

Dalla nostra redazione

TORINO, 21. Presenti alcune centinaia di lavoratori e compagni, si sono aperti stamane nella federazione torinese del PCI i lavori del coordinamento nazionale a cura del gruppo Fiat, OM, Lancia, Autobianchi, che continueranno nella giornata di domani e saranno conclusi dal compagno Ferdinando Di Giulio, direttore del partito.

Nella relazione introduttiva il compagno Giorgio Arditò, responsabile del coordinamento, ha esaminato gli obiettivi di lotta del gruppo della Direzione del partito, in rapporto alla situazione del gruppo ed alla crisi economica e politica del paese. Tra i lavoratori — ha detto Arditò — un dato positivo è oggi la crescente esigenza di conoscere e capire la prospettiva in cui ci si muove, un bisogno di chiarezza non solo sugli obiettivi di lotta ma anche sul quadro politico in cui questi obiettivi si collocano. E' quindi in sede politica che si tratta di lavorare per costruire iniziative unificanti su cui far convergere la forza del movimento.

Dopo aver svolto un ampio esame delle vicende politiche ed economiche di questi anni nel paese e nello specifico della Fiat, Arditò ha ricordato le caratteristiche strutturali e le componenti internazionali dell'attuale crisi.

Oggi, accanto alla manifesta incapacità della coalizione di centro sinistra di governare, si è fatto evidente un avvicinamento tra le posizioni del padronato, il sviluppo la manovra recessiva (di cui i decreti governativi sono stati un elemento), avanza un imponente processo di ristrutturazione del tentativo di subordinare ancora più il nostro paese alle scelte economiche e politiche della CEE e degli Stati Uniti.

zione alle scelte del grande capitale.

In mancanza di ciò vasti settori di ceto medio si rinchioderebbero nella difesa di interessi corporativi. Occorre contemporaneamente risporre agli attacchi alle condizioni di vita e di lavoro in fabbrica, ed agli attacchi generali sul costo della vita, con una strategia non difensiva ma di attacco e di conquista. I termini fondamentali: la vertenza generale su contingenza, salario, garanzie, pensioni, non è certamente compatibile con la linea economica di riduzione della nostra base produttiva, sposata da Carli e Colombo, ed anzi postula un nuovo sviluppo, il rilancio del potere di acquisto delle masse popolari e quindi della domanda interna. Ma su quali

Altri tre sono in condizioni disperate

È morto uno dei 7 tecnici rimasti ustionati a Cuneo

Dal nostro corrispondente

CUNEO, 21. E' morto stanotte il centro «grandi ustionati» dell'Inail di Torino uno dei sette tecnici ustionati ieri da una fiammata scoppiata improvvisamente alla «colonna di frantumazione dell'aria» nello stabilimento IGT (Industria gas tecnici) di Cuneo, mentre erano in corso lavori di collaudi.

Si tratta di Aldo Borghi, aveva 45 anni, risiedeva a Genova con la vecchia madre di 80 anni e lascia tre figlie di 18, 16 e 6 anni. Il gravissimo «omicidio bianco» è accaduto ieri alle 16,20, mentre sei lavoratori (tre tecnici) — Aldo Borghi, Alberto Clementi e Franco Selmi della IGT — e un operaio edile, Bernardo Russo erano intenti ad accertare le cause di una fuga di ossigeno verificatasi alla «colonna di frantumazione dell'aria» nella fabbrica IGT.

basili rilanciare la produzione industriale? Mentre il nostro paese segna il passo nei settori di punta dello sviluppo tecnologico ed industriale, proprio la Fiat dimostra come l'insistere su beni di consumo, tecnologicamente marcati, porta ad un vicolo cieco.

Il mercato dell'auto attraverso una crisi di assestamento della domanda, che non significa affatto un colpo di fortuna per il gruppo che si impedisce alla Fiat di pianificare come in passato la produzione sulla base degli ordini invariati. Dopo aver denunciato in passato le distorsioni causate dallo sviluppo dell'auto, non possiamo oggi certo aggrapparci a questa carta perdente. Lo sviluppo di nuove produzioni, finalizzate alle riforme di struttura, si salda

Occupata un'azienda nel Salento

LECCO, 21. Da tre giorni è occupata dai lavoratori lo stabilimento della «Salento industrie chimiche» per la lavorazione della bauxite. La lotta è stata decisa per protestare contro la messa in cassa integrazione di metà dei cinquanta dipendenti dell'industria. Sono in corso trattative tra i sindacati, la direzione dell'azienda ed il prefetto per la risoluzione della vertenza.

quindi con un'esigenza oggettiva, sia per mantenere e sviluppare i livelli di occupazione sia per rispondere alle domande del mercato interno ed estero (soprattutto paesi in via di sviluppo) con beneficio della nostra bilancia di pagamenti.

Si deve quindi costringere la Fiat ad un confronto globale su organizzazione del lavoro, impegni di investimenti, garanzia del salario, diritti sindacali, controllo pubblico sui piani di sviluppo. Sulle questioni degli investimenti e della diversificazione produttiva occorre aprire una nuova stagione di dibattito, che la Fiat ricorra a nuove strumentalizzazioni terroristiche con l'uso della cassa integrazione.

Michele Costa

Mangelli, dopo aver annunciato 600 licenziamenti a Fermo, ha prorogato la Cassa integrazione a Faenza

L'OMSA riduce l'orario anche a Forlì. Una lunga storia di sprechi padronali

Le ultime decisioni assunte senza alcuna consultazione con i sindacati - Lo stabilimento del centro marchigiano avrebbe dovuto occupare 1800 dipendenti - Gli impianti utilizzati a metà - Da 3 anni il padrone incassa ingenti somme dallo Stato - Impegno di lotta

L'attacco antipadronale del gruppo Mangelli non si arresta ai 500 licenziamenti richiesti per la OMSA-Sud di Fermo. Esso si manifesta anche nell'Emilia Romagna: infatti si è avuta notizia che per la fabbrica di Faenza — è stata richiesta la proroga della Cassa integrazione per altri tre mesi e questo senza preventiva consultazione con i sindacati. Per i 400 della fabbrica di Forlì è venuto poi l'annuncio del ricorso alla Cassa integrazione dal prossimo mese di ottobre. Si prepara intanto la risposta di lotta unitaria dei lavoratori.

Ace di Sulmona Sospesi in 40 perchè hanno scioperato

SULMONA, 21. Grave attacco all'ACE di Sulmona alle libertà sindacali e al diritto di sciopero. La segreteria della FIAM ha ricevuto in due giorni più di quaranta lettere di ammonizioni, contestazioni e sospensioni dal lavoro riguardanti altrettanti lavoratori che avevano partecipato agli scioperi del 12, 24, 27 luglio scorsi. Le motivazioni addotte dalla direzione ACE a sostegno di tali provvedimenti sono semplicemente ridicole: si addebita ai lavoratori di essere scesi in sciopero alcuni minuti prima dell'orario stabilito. E' questo, in ordine cronologico, il primo di una serie di atti simili, l'ultimo e più grave attacco che la direzione ACE ha effettuato nei confronti del movimento per tutelare la forza in vista della prossima vertenza di gruppo.

Petrochimico di Ferrara Difficili trattative con la Montedison

FERRARA, 21. E' entrata in una fase critica l'ormai lunghissima trattativa per la vertenza aziendale relativa al grande complesso Montedison di Ferrara (4000 dipendenti). Al centro della vertenza, che un paio di settimane addietro sembrava essere giunta a un momento di positiva conclusione, i problemi del nuovo orario di lavoro (che scatterà il 1. ottobre, come prevede il contratto) l'ambiente, gli appalti, il diritto allo sciopero. Il consiglio di fabbrica rileva che si è giunti ad una situazione di «stallo» perchè non risulta ancora ben chiara l'interlocutore col quale trattare e concludere.

Nostro servizio

FERMO, 21. Un imponente complesso produttivo sul quale si sviluppa gran parte dell'attività economica e sociale di tutto il comprensorio: questo è l'OMSA-SUD di Fermo. Quando, tre anni fa, il grande stabilimento viene insediato in un territorio debolmente economicamente (se si esclude la potenzialità delle vicine zone calzaturiere) e prevalentemente agricolo, circa 600 sono i lavoratori assunti per la produzione di calze per uomo e per bambino: entrano alla OMSA sud i braccianti torinesi, i contadini e i disoccupati. Per molti l'impiego in fabbrica rappresenta il primo lavoro. Il calzificio sorge in una situazione economica estremamente fragile: la mancanza di un progressivo sviluppo del settore industriale, lo stabilimento è un importantissimo punto di riferimento per il rilancio economico del Fermo.

Manifestano a Genova martedì marittimi, portuali, cantieristi

Dalla nostra redazione GENOVA, 21. La politica che il governo Rumor porta avanti nel settore marittimo-portuale incontra una sempre maggiore opposizione. La lotta che già impegna gli equipaggi, gli operai e gli amministrativi delle quattro società di navigazione di immediato disarmo di tutti i grandi passeggeri della Flotta, e del porto di tutte le categorie, impegnerà nel rinnovo del contratto nazionale di lavoro, è destinata ad accentuarsi e ad allargarsi. Un momento di sintesi di questa mobilitazione per conquistare migliori condizioni di vita e una politica marinara radicalmente nuova e finalizzata al soddisfacimento delle esigenze dell'apparato economico produttivo del paese, si avrà martedì prossimo.

Borsa: aiuti a speculatori a danno dei risparmiatori

Dalla nostra redazione MILANO, 21. La ripresa di venerdì alla borsa valori di Milano ha concluso una settimana assai bassa, caratterizzata da forti ribassi da parte di scena e da pericoli di crack. La schiarita non fuga affatto le incognite che pesano sulla borsa, che verranno perciò a maturazione con il pagamento dei saldi di fine settembre. La situazione di pericolo grave continua a sussistere per alcuni gruppi finanziari, noti in borsa come «speculatori d'assalto». E' ormai accertato che il gruppo Pagliarulo (Finarco) dopo le voci corse e poi smentite sul crack di dodici miliardi, si trova realmente in gravi difficoltà. Pagliarulo aveva una posizione di riporto (o credito) con la ex Banca privata finanziaria di Sindona, per tre miliardi di lire. Il mancato pagamento di Sindona, il salvataggio da parte del Banco di Roma, (130 miliardi) è la cifra per ora ufficiale.

La ripresa di venerdì alla borsa valori di Milano ha concluso una settimana assai bassa, caratterizzata da forti ribassi da parte di scena e da pericoli di crack. La schiarita non fuga affatto le incognite che pesano sulla borsa, che verranno perciò a maturazione con il pagamento dei saldi di fine settembre.

La ripresa di venerdì alla borsa valori di Milano ha concluso una settimana assai bassa, caratterizzata da forti ribassi da parte di scena e da pericoli di crack. La schiarita non fuga affatto le incognite che pesano sulla borsa, che verranno perciò a maturazione con il pagamento dei saldi di fine settembre.

La ripresa di venerdì alla borsa valori di Milano ha concluso una settimana assai bassa, caratterizzata da forti ribassi da parte di scena e da pericoli di crack. La schiarita non fuga affatto le incognite che pesano sulla borsa, che verranno perciò a maturazione con il pagamento dei saldi di fine settembre.

Ripresa dopo una settimana caotica

La ripresa di venerdì alla borsa valori di Milano ha concluso una settimana assai bassa, caratterizzata da forti ribassi da parte di scena e da pericoli di crack. La schiarita non fuga affatto le incognite che pesano sulla borsa, che verranno perciò a maturazione con il pagamento dei saldi di fine settembre.

Marcello Montanari TEORIA E MOVIMENTO NEL PARTITO COMUNISTA FRANCESE (1959-1973)

Antologia critica Dalla «nuova classe operaia» al «maggio '68» alla «rivoluzione in Occidente»: i temi e i documenti indispensabili per la valutazione dell'esperienza teorica del marxismo francese

«Ideologia e società», pp. 302, L. 4.500

Socialismo e Socialdemocrazia TEDESCA

a cura di Eberhard Schmidt Chi sono e che cosa vogliono gli «Jusos»

«Dissensi», pp. 236, L. 2.200

Antonino Uccello CARCERE E MAFIA NEI CANTI POPOLARI SICILIANI

La politica di Sieyes «Temi e problemi», pp. 184, L. 2.500

Marco Calamai LA LOTTA DI CLASSE SOTTO IL FRANCHISMO

Le Commissioni operaie prefazione di Sergio Garavini «Atti», pp. 312, L. 2.500

Viktor Sklovskij LA MOSSA DEL CAVALLO

Letteratura e rivoluzione nei saggi e feuilletons del giovane Sklovskij «Dissensi», pp. 200, L. 1.400

Riforme e potere

colonna diretta da Pietro Barcellona e Giovanni Berlinguer

Forze armate e democrazia Stato e giuristi



NOVITA' E SUCCESSI DE DONATO Lungomare N. Sauro 23 Bari

Marcello Montanari TEORIA E MOVIMENTO NEL PARTITO COMUNISTA FRANCESE (1959-1973)

Antologia critica Dalla «nuova classe operaia» al «maggio '68» alla «rivoluzione in Occidente»: i temi e i documenti indispensabili per la valutazione dell'esperienza teorica del marxismo francese

«Ideologia e società», pp. 302, L. 4.500

Socialismo e Socialdemocrazia TEDESCA

a cura di Eberhard Schmidt Chi sono e che cosa vogliono gli «Jusos»

«Dissensi», pp. 236, L. 2.200

Antonino Uccello CARCERE E MAFIA NEI CANTI POPOLARI SICILIANI

La politica di Sieyes «Temi e problemi», pp. 184, L. 2.500

Marco Calamai LA LOTTA DI CLASSE SOTTO IL FRANCHISMO

Le Commissioni operaie prefazione di Sergio Garavini «Atti», pp. 312, L. 2.500

Viktor Sklovskij LA MOSSA DEL CAVALLO

Letteratura e rivoluzione nei saggi e feuilletons del giovane Sklovskij «Dissensi», pp. 200, L. 1.400

Riforme e potere

colonna diretta da Pietro Barcellona e Giovanni Berlinguer

Forze armate e democrazia Stato e giuristi

L'inchiesta sul caso Sogno e le attività eversive

TRAME NERE: AVVISI DI REATO AD ALTRI ESPOSTI MISSINI

Sono sedici e riguardano ex candidati, dirigenti di sezione, noti picchiatori - Complessivamente le comunicazioni giudiziarie sono ormai una cinquantina - Previste per i prossimi giorni altre iniziative degli inquirenti

Dalla nostra redazione

TORINO, 21

Stamane si è potuto fare un bilancio, almeno dal punto di vista quantitativo, del lavoro compiuto finora nel corso dell'inchiesta sulle trame nere. In questa si sono anche conosciuti i nomi di altri sedici fascisti raggiunti dagli avvisi di reato. Complessivamente, le comunicazioni giudiziarie emesse dalla magistratura torinese sono una cinquantina. Riguardano tutte il reato di cospirazione politica mediante associazione. La polizia ha ritirato il passaporto a tutti i destinatari, alcuni dei quali hanno anche ricevuto il mandato di comparizione e sono già stati interrogati.

Interrogazione al governo

Chiarezza sul magistrato di Lanciano e il figlio agente SID

RIETI, 21

Avrà una ripercussione in Parlamento la vicenda del procuratore della Repubblica di Lanciano D'Ovidio e del figlio Giancarlo capitano dei Carabinieri in servizio al SID. L'on. Luigi Anderlini (indipendente di sinistra) ha infatti presentato ieri una interrogazione ai ministri di Grazia e Giustizia e della Difesa. L'interrogazione è scaturita in seguito alla rivelazione di un quotidiano romano (la notizia mai smentita) e stata poi ripresa anche da altri giornali secondo la quale il giudice istruttore di Rieti, Giampiero, che conduce l'inchiesta sul caso Sogno, è un ex fascista di Plan del Raschio e sulle trame nere, avrebbe emesso comunicazioni giudiziarie contro il procuratore della Repubblica D'Ovidio e il figlio Giancarlo.

Nell'interrogazione l'on. Anderlini chiede di sapere se e quali iniziative siano state prese dai due ministri nei confronti del dott. Mario D'Ovidio e del capitano dei carabinieri Giancarlo D'Ovidio e quale sia in ogni caso il giudizio del giudice istruttore di Rieti sul comportamento del magistrato e sul suo rapporto con il terrorismo.

Ad Andria

Obbligati religiosi a riaprire l'istituto per handicappati

Dalla nostra redazione

BARI, 21

La Casa dei piccoli Quattro di Andria deve essere riaperta e il personale licenziato deve essere riassunto, perché i licenziamenti furono determinati da motivi antisindacali. Questo ha deciso il pretore di Andria, Bracciolenti, nella sentenza emessa nella tarda serata di ieri, a conclusione di un processo protrattosi per 10 udienze.

L'istituto, che ospitava 120 bambini handicappati, venne chiuso improvvisamente il 22 giugno scorso, su decisione dei Padri Trinitari che lo dirigono. I religiosi decidevano, senza nemmeno consultare l'equipe medico-pedagogica, di trasformare l'istituto da istituto in seminario, e di conseguenza veniva licenziato il personale di assistenza (ben quarantadue persone).

Oltre a violare la convenzione con il ministero della Pubblica Istruzione, che aveva affidato ai religiosi le scuole speciali (con una durata dell'anno scolastico di undici mesi) per i ragazzi handicappati, le organizzazioni sindacali vedevano nel licenziamento del personale una azione contraria ai principi fissati dallo statuto dei lavoratori. Vale precisare che i Padri Trinitari erano disposti a dipendenti perché, aderendo alla CGIL, essi avevano dato un'organizzazione sindacale ad un'organizzazione sindacale che era diventata «una spina nel fianco» dei religiosi. Per giunta, durante, il processo sono emersi anche episodi di favoritismo verso gli aderenti alla filofascista CISNAL, verso cui andavano le simpatie del pretore.

Il pretore ha dato ragione ai sindacati e ha ordinato nel provvedimento «la immediata cessazione di ogni attività discriminatoria nei confronti del personale dipendente e la cessazione e conseguente futura estensione dei comportamenti dannosi alla salute psico-fisica dei minori assistiti, assicurando la somministrazione di vitto idoneo e la fruizione dei servizi scolastici».

Quattro banditi all'assalto d'una villa in Sila

Terrorizzata la famiglia spariscono col bambino

Il sequestro venerdì sera - Francesco, 10 anni, è il secondo dei 5 figli del presidente dell'opera Sila - Legati genitori e parenti, razzati soldi e gioielli, poi la fuga a bordo di un'auto

Il nostro servizio

COSENZA, 21

INTERESSANTE PRINCIPIO SULLE «QUERELE DI PARTE»

Archiviata denuncia di Rauti contro il segretario del PSI

Un interessante principio in materia di procedura penale per quanto riguarda i reati di diffamazione a mezzo stampa è stato ribadito dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonio Scopelliti cui era giunta una querela da parte del fascista Pino Rauti contro il PSI, nella persona del suo segretario politico on. Francesco De Martino, per aver fatto affiggere dei manifesti ritenuti diffamatori nei confronti del deputato missino amico di Preda, fondatore di «Ordine Nuovo».

Il dott. Scopelliti ha ritenuto un diritto-dovere esaminare i termini della querela prima di inviargli, come vuole attualmente la consuetudine giudiziaria, al tribunale penale per il reato di diffamazione di un partito alla compilazione di materiali di stampa che vengono invece affidati ad organi periferici e a determinati responsabili della stampa e propaganda. Il giudice dott. Michele De Dominicis del tribunale penale ha accolto la richiesta del PM e così la querela è stata archiviata definitivamente. Questa procedura, come hanno sostenuto i magistrati, è conforme a quanto stabilisce la Costituzione in fatto di rispetto della personalità dei cittadini. Infatti inviare gli atti direttamente al tribunale penale affinché giudichi sul reato di diffamazione a mezzo stampa con il rito direttissimo, significa porre un cittadino nelle vesti di imputato. Questa procedura di fatto lede l'onorabilità del cittadino stesso e ciò è ancor più evidente quando il reato è quello di un partito alla compilazione di materiali di stampa che vengono invece affidati

ad organi periferici e a determinati responsabili della stampa e propaganda. Il giudice dott. Michele De Dominicis del tribunale penale ha accolto la richiesta del PM e così la querela è stata archiviata definitivamente. Questa procedura, come hanno sostenuto i magistrati, è conforme a quanto stabilisce la Costituzione in fatto di rispetto della personalità dei cittadini. Infatti inviare gli atti direttamente al tribunale penale affinché giudichi sul reato di diffamazione a mezzo stampa con il rito direttissimo, significa porre un cittadino nelle vesti di imputato. Questa procedura di fatto lede l'onorabilità del cittadino stesso e ciò è ancor più evidente quando il reato è quello di un partito alla compilazione di materiali di stampa che vengono invece affidati

Il nuovo rapimento ieri sera in Calabria, il figlio dell'avvocato Leonardo Cribari, presidente dell'Opera Sila (lente regionale di sviluppo agricolo) e personaggio di rilievo della DC calabrese, è stato sequestrato da una gang di malviventi e condotto via sotto gli occhi dei genitori, di altri familiari e della governante. Il ragazzo rapito si chiama Francesco ed ha 10 anni. E' il secondo dei 5 figli del presidente dell'Opera Sila. Il sequestro è avvenuto ieri sera intorno alle 20,30 in Sila, precisamente in località Valle Piccola, a 10 chilometri di distanza da San Giovanni in un'antica villa di proprietà dei Cribari. Una mezz'ora prima l'avvocato Cribari era rinchiuso da Crotona insieme al direttore generale dell'Opera Sila e due funzionari dell'Opera. Una breve sosta presso la villa, i saluti e i convenevoli di rito, quindi gli ospiti erano partiti alla volta di Cosenza. L'avv. Cribari si era accomagnato fino all'ingresso della villa e nel rientrare aveva lasciato la porta socchiusa. Erano trascorsi pochi attimi quando la porta si aprì e col viso coperto da un velo di nero fazzoletto irruppero nella villa sorrendo l'intera famiglia Cribari riunita in un salotto. Oltre all'avv. Cribari in casa c'erano la moglie, signora Franca, sua sorella Maria Rita, che vive nella villa, la cameriera e i 5 figli: Costanza 12 anni, Francesco 10 anni, Maria Rita 9 anni, Eugenio 7 anni, Giovanni di 5 anni. Sotto la minaccia delle armi i banditi hanno costretto tutti quanti a sdraiarsi per terra e poi a ciascuno hanno legato le mani dietro la schiena. Solo il giorno dopo Cribari ebbe accennato ad una reazione che però è subito rientrata in seguito alle pressioni della moglie. I banditi comunque hanno preso tutto il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Dopo aver razzato denaro e gioielli e rinchiuso l'avv. Cribari in uno stanzone, due dei banditi a bordo di un'auto si portarono via il denaro che aveva addosso l'avv. Cribari, esattamente 207 mila lire, probabilmente offerte ai malviventi dallo stesso Cribari pensando si trattasse di una rapina, e la figlia minore, la moglie che si trovavano in una stanza del piano superiore della villa.

Poche ore di pioggia hanno provocato la tragedia

NUBIFRAGIO SCONVOLGE AVERSA: CINQUE MORTI E GRAVISSIMI DANNI

Tra le vittime 2 bambini - Distrutta la stazione, centinaia di auto travolte dall'acqua e dal fango. Un contadino folgorato dai fili dell'alta tensione - Azione dei comunisti per immediati soccorsi

Dal nostro inviato

AVERSA, 21



Anche ieri il maltempio ha colpito vaste zone dell'Italia. Temporali e raffiche di vento hanno investito particolarmente le regioni centrali. Allagamenti si sono verificati nel centro di Bologna (come si vede nella foto che mostra alcune auto sommerse dall'acqua all'imbocco del cavalcavia di via Massarenti)

Quattro persone annegate, un uomo folgorato, la stazione delle Ferrovie dello Stato di Sant'Antonio letteralmente distrutta: questo il tragico bilancio di poche ore di violentissima pioggia che s'è abbattuta sulla città di Aversa nel pomeriggio del 20 settembre. Un disastro di queste proporzioni non si ricorda ad Aversa a memoria d'uomo. La città è completamente sconvolta. Le strade sono state trasformate in torrenti melmosi. Oltre 150 automobili sono state scaraventate l'una contro l'altra dalla violenza delle acque. Sembrava di rivedere le scene dell'alluvione di Firenze, ci hanno detto alcuni testimoni quando le auto venivano trasportate come giocattoli dall'acqua.

Il temporale, cominciato nel primo pomeriggio, non faceva presagire così tremende conseguenze. Hanno ceduto gli argini di alcune «vasche di raccolta» delle acque luride provenienti dai comuni a nord di Napoli. Le vasche, che sono alla periferia di Aversa in località Cappuccini e che furono realizzate quindici anni fa in seguito ad un'altra alluvione, si sono riempite in pochi minuti di acqua torrenziale. Quando hanno ceduto, il collettore «Anarosa», che fa defluire le acque verso il Volturno, in brevissimo tempo si è riempito; si è formata una grande ondata che ha raggiunto la statale nel punto in cui collega Melito ad Aversa. Le acque sono confluite esattamente sul km. 218,40 riuenendosi a quelle che proveni-

vano da Gugliano, Parete, Villaricca e Marano in località Ponte Mazzotta. Una vera barriera d'acqua s'è abbattuta sulle auto che percorrevano la strada statale.

«Avevo davanti a me trenta centimetri d'acqua - ci ha detto un automobilista - poi d'improvviso ho visto levarsi come un muro d'acqua che è venuta contro il mio parabrezza e mi ha travolto». In una di queste vetture c'era anche il maresciallo di PS Renato Fiorito di 48 anni. E' morto annegato. Gli altri morti sono Eugenio Mangani, di undici anni, la nonna di questi, Giovanna Pandolfi, di 64 e Massimo Palladino, di quattro anni. Eugenio Manganiello e la nonna erano a bordo di un'automobile che è stata travolta dal nubifragio tra Melito ed Aversa; non sono scesi a sfuggire in tempo alla piena e sono stati travolti. Alla guida dell'automobile era il padre del piccolo Eugenio; tutta la famiglia abitava a Marano. Massimo Palladino invece era a bordo della «500» guidata dal padre, Francesco, insieme con tre fratelli. I Palladino erano diretti a Scari, dove abitano, quando la vettura è stata travolta e capovolta. Francesco Palladino è riuscito ad estrarre dall'auto tre figli; per Massimo, però, non vi è stato nulla da fare. I fratelli di Massimo sono ricoverati all'ospedale civile di Aversa, dove sono state medicate per contusioni una decina di persone, quasi tutti automobilisti sorpresi alla guida delle automobili travolte dallo strapuntamento delle acque del collettore. Nessuno è stato giudicato grave.

Intanto da Griegiano giungeva la notizia che un contadino di anni, Andrea Russo è morto folgorato.

Appena la notizia si è diffusa in Aversa sono stati organizzati i soccorsi e i consiglieri comunali del PCI hanno immediatamente raggiunto il municipio per sollecitare il coordinamento degli interventi volti anche a assistere quanti si sono trovati in difficoltà per l'allagamento delle abitazioni in seguito allo scoppio dell'«alveo «Anarosa».

Il compagno on. Angelo Jacazzi è intervenuto presso il prefetto di Caserta sollecitando l'adozione di provvedimenti adeguati a quanto era accaduto e stava accadendo.

Il nubifragio, che s'è abbattuto anche su Sant'Antonio, ha letteralmente distrutto la stazione delle Ferrovie dello Stato e la viabilità delle linee ferroviarie. Il tratto della linea ferrea provocando l'interruzione del traffico.

L'opera di soccorso è in pieno svolgimento: famiglie di contadini rimasti isolati nelle loro abitazioni colpite sono state messe in salvo dai vigili del fuoco, dai carabinieri ed agenti di Pubblica Sicurezza. I vigili del fuoco stanno cercando di riattivare il traffico sulla via Appia dove molte automobili sono capovolte.

Secondo i primi calcoli i danni ammontano a varie centinaia di milioni. Le campagne dell'Agro aversano sono coperte da un denso strato di melma.

Nel napoletano i Vigili del fuoco hanno risposto fino alle 21 ad oltre 80 chiamate per verificare ed intervenire in pioggia. La causa dei gravi danni a Grumo Nevano, Gugliano, Villaricca.

Sergio Gallo

ALLAGAMENTI A BOLOGNA

Anche ieri il maltempio ha colpito vaste zone dell'Italia. Temporali e raffiche di vento hanno investito particolarmente le regioni centrali. Allagamenti si sono verificati nel centro di Bologna (come si vede nella foto che mostra alcune auto sommerse dall'acqua all'imbocco del cavalcavia di via Massarenti)

LE INDAGINI SULLE SEDICENTI «BRIGATE ROSSE»

Curcio e Franceschini a confronto con Amerio e il giudice Sossi

Presenti alcuni testimoni - Trasferiti a Moncalieri i due arrestati indicati come i capi della organizzazione - Eccezionali misure di sicurezza - Gli ex sequestrati hanno ascoltato le voci di coloro che potrebbero essere stati i loro rapitori

TORINO, 21

Renato Curcio e Alberto Franceschini, i due giovani tratti in arresto la scorsa settimana come membri delle sedicenti «brigate rosse», sono stati messi a confronto con il dirigente Fiat Ettore Amerio e col giudice Mario Sossi, che dirigono entrambi le indagini, rispettivamente nel dicembre '73 e nell'aprile di quest'anno, dei sequestri compiuti dall'organizzazione di criminali provocatori. Alla «riconoscenza» hanno partecipato anche parecchi testimoni: tre genovesi che assistettero al rapimento di Sossi; Enzo Fagnozzi e altri due componenti del cosiddetto «Comitato di resistenza democratica» di Milano, fondato da Edgardo Sogno, la cui sede fu assalata da un commando di «brigatisti» il 2 maggio scorso; tre persone residenti in Val Tidone, nel Bergamasco, dove si crede che le «brigate rosse» avessero una delle loro basi. Il confronto si proponeva di stabilire con assoluta certezza se il Curcio e il Franceschini sono stati tra gli esecutori dei sequestri di perso-

na e se fecero parte dei cosiddetti «tribunali del popolo». L'esito della prova, anzi delle diverse prove effettuate, è coperto dal segreto istruttorio. Dalle poche parole pronunciate dai giudici e dagli avvocati sembra però che né Amerio né Sossi siano stati in grado di riconoscere inequivocabilmente nei due detenuti gli autori dei sequestri. La serie di confronti - non ancora terminata nel momento in cui stiamo scrivendo questa nota - si è svolta nella caserma dei carabinieri di Moncalieri. Il Curcio, che è in prigione a Novara e il Franceschini, detenuto a Cuneo, sono stati trasferiti a Moncalieri, sotto forte scorta, poco dopo le 9. Poi sono giunti Amerio, Sossi, e i testimoni. La prima prova, che ha presentato il giudice istruttore Giancarlo Caselli, il Sostituto procuratore Caccia e l'avvocato difensore Di Giovanni, è stata un'audizione di voci. Amerio e Sossi non poterono mai vedere in volto i loro carcerieri che si mostravano solo in cappucciati. Al magistrato e al dirigente della

L'ANNUNCIO CHE ANNUALMENTE INTERESSA LA VOSTRA BIBLIOTECA, LA VOSTRA FAMIGLIA, L'AVVENIRE CULTURALE DEI VOSTRI FIGLI

LE LIBRERIE REMAINDERS

Table listing bookstores in various Italian cities: MILANO, ROMA, VENEZIA, PADOVA, TORINO, VERONA, SAVONA, UDINE, BOLOGNA, GORIZIA, PALERMO, CREMONA, MESSINA, BRESCIA, PISA, BARI, BERGAMO, BRINDISI, TARANTO.

VI INFORMANO CHE È INIZIATA IL 21 SETTEMBRE E CONTINUERÀ PER 20 GIORNI LA TRADIZIONALE VENDITA DEL LIBRO CON LO STRAORDINARIO

SCONTO del 75%

DA QUESTO ANNO ANCHE NELLE LIBRERIE CONVENZIONATE REMAINDERS CENTER LA VENDITA PROMOZIONALE DEL 75%

Table listing participating bookstores in various Italian cities: MILANO, FIRENZE, GENOVA, NAPOLI, PISTOIA, LIVORNO, M. CARRARA, TRIESTE, COMO, GAIETA, TRENTO, LECCO, LATINA, MESTRE, LUINO, FIUGGI, VICENZA, LUGANO, GROSSETO, PORDENONE, FERRARA, FOLIGNO, TREVISO, CATANIA, MACERATA, BASSANO G., CATANIA, S. BENEDETTO CONEGLIANO, CAGLIARI, LECCE, BOLZANO.

REMAINDERS

NELLE CENTINAIA DI LIBRERIE CONVENZIONATE REMAINDERS, IN TUTTE LE PIÙ AGGIORNATE LIBRERIE ITALIANE E NEI SUPERMERCATI ESSE LUNGA, SMA, GI ESSE, GF, SETTORI DI VENDITA REMAINDERS CENTER IL LIBRO COL 50% DI SCONTO

IL DIBATTITO AI CONVEGNI ORGANIZZATI ALLA FIERA DEL LEVANTE

APERTO CONFRONTO SUI TEMI DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

La relazione di Saraceno ha riproposto la politica dei redditi - Il compagno Colajanni ribadisce la necessità di una svolta radicale degli attuali indirizzi

Dal nostro inviato

BARI, 21. Nel ventitrésimo incontro dal dibattito dell'intervento straordinario non più dello 0,50% del reddito nazionale è stato destinato nel Mezzogiorno...

Questi dati significativi, che dimostrano l'insuccesso della politica verso il Mezzogiorno seguita dai vari governi dominati dalla DC...

La relazione è stata vivacemente critica nell'indicare le responsabilità della mancata attuazione di questo problema meridionale...

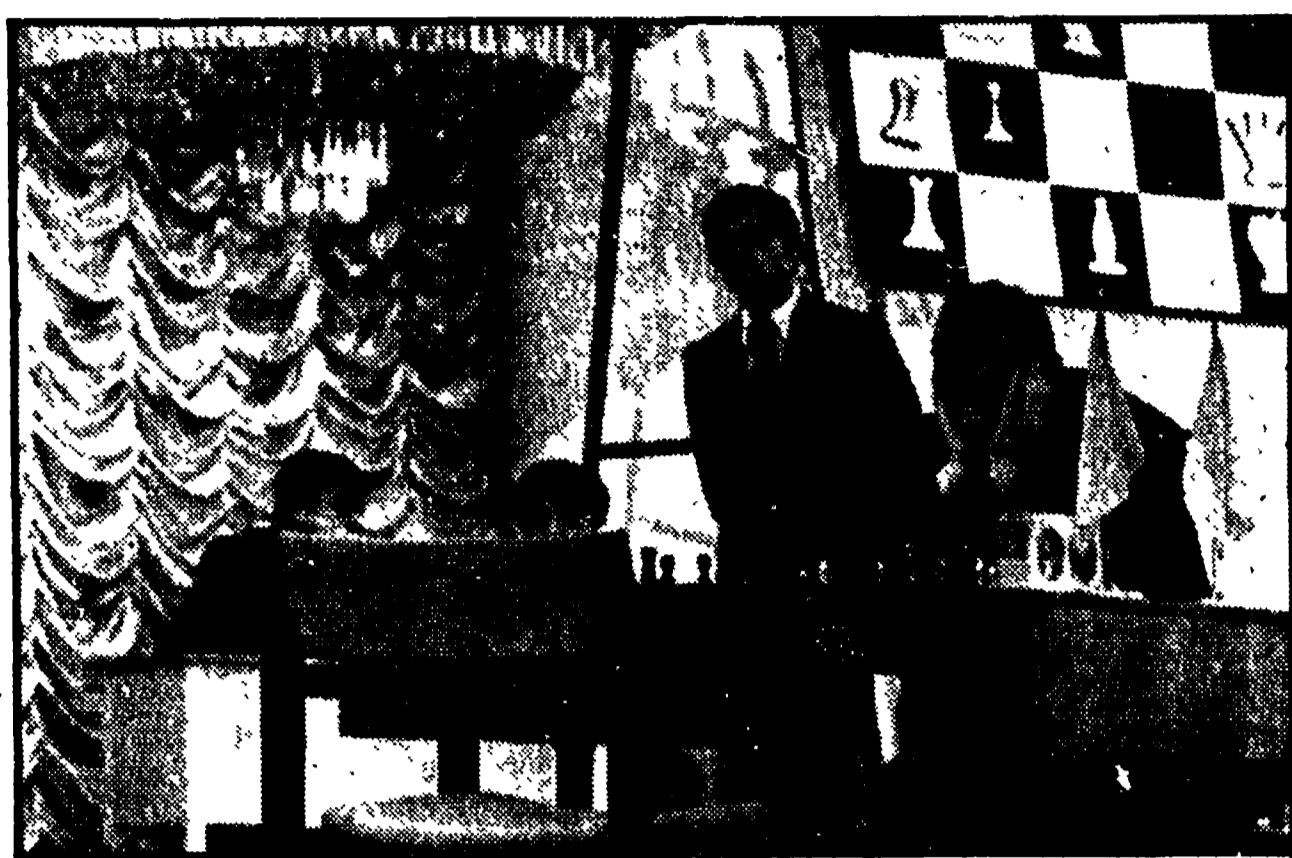
Se va avanti la politica attuale - ha osservato il compagno Colajanni, intervenendo nel dibattito - non si apre sulla speranza...

Dopo avere osservato che la politica economica non può consistere più sul controllo della domanda globale...

«La matematica dalla realtà nella realtà, per la realtà», è il principio su cui si basa il metodo che Emma Castelnovo ha derivato applicandolo all'insegnamento nella scuola media...

Intervenendo a nome della CGIL il compagno Nando Morra segretario della Camera del lavoro di Napoli, dopo aver chiesto al governo di dare credibilità alla sua azione politica...

Concetto Testai



PARI LA TERZA PARTITA In pieno svolgimento a Mosca la semifinale valevole per il campionato mondiale degli scacchi. Viktor Korcnoj e Anatolj Karpov si stanno battendo per avere diritto di sfidare il campione mondiale in carica, lo statunitense Bobby Fisher...

Dopo le tappe di Lucerna, Strasburgo e Lussemburgo

A Bruxelles una mostra sulla matematica realizzata da studenti medi di Roma

L'incontro con i 35 allievi del «Tasso» accompagnati da Emma Castelnovo - Nei grafici dalla corsa agli armamenti alla popolazione romana Metodo educativo stimolante - Uno strumento per comprendere la realtà

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 21. Sacchi in spalla, scatoloni di cartone, cavalletti in mano, 35 ragazzi romani sono sbarcati l'altro giorno a Bruxelles dopo aver trasportato il loro prezioso carico fra un treno e l'altro, da Roma a Lucerna, da Strasburgo a Lussemburgo...

«La matematica dalla realtà nella realtà, per la realtà», è il principio su cui si basa il metodo che Emma Castelnovo ha derivato applicandolo all'insegnamento nella scuola media...

Richieste dei sindacati per la riforma RAI-TV

Il «congedo» di Ettore Bernabei dalla RAI-TV, di cui è stato per quattordici anni direttore generale, ha determinato un clima di incertezza e di perplessità nei confronti della riforma dei servizi radiotelevisivi...

«città eterna» dalla geografia del mondo. L'osservazione matematica dei ragazzi del Tasso si interessa, naturalmente, anche alla matematica geometrica: sono forme che, viste nel loro movimento, nella loro concretezza di oggetti che vivono e si evolvono nello spazio...

Accanto a lei, un illustre studioso belga, il professor Paul Libois, accomunato a Castelnovo dall'amore per la matematica, dalla passione per l'insegnamento e da una irresistibile carica di umanità, osserva compiaciuto l'affollarsi di teste bionde e brune, di bluejeans e maglioni, intorno ai cartelloni della mostra...

Numerose feste dell'Unità all'estero

Dopo l'entusiastica partecipazione al Festival nazionale di Bologna, i nostri compagni emigrati stanno adesso lavorando per organizzare le feste dell'«Unità» all'estero. Tra le varie manifestazioni di questo genere, segnaliamo quella di Charleroi, in Belgio, con la partecipazione del compagno Macaluso, della Direzione del PCI...

Nuovo ruolo della cooperazione per superare la crisi agricola

Illustrata la legge (già in vigore) per la promozione delle attività cooperative - Insiadala la consulta regionale

Dalla nostra redazione

Giornata importante quella odierna per la cooperazione nel Mezzogiorno e anche indicativa per il rapporto che si deve instaurare tra il movimento cooperativo e il potere pubblico...

Quello che abbiamo fatto non basta - ha affermato Dilonardo - occorre anche che il governo provveda con urgenza...

Alla necessità dell'unità si è richiamato il presidente della Lega nazionale delle cooperative Vincenzo Galetti. «E' questa una condizione - ha detto Galetti - perché il movimento possa più pienamente svolgere la sua incisiva funzione...

Italo Palasciano

Per il mandato in galera i delinquenti neri. Cara Unità, In tre figli, il nudo, il educato come meglio posso, lavoro quindici ore al giorno...

Per i circoli e le sezioni del Meridione

SEZIONE DEL PCI, Via G. Marconi 5, 86037 Patù (Campobasso): «Da alcuni giorni, e a prezzo di molti sacrifici, abbiamo aperto la sezione comunista di Patù...»

Auto lussuose e tasse da porveracci

Egregio direttore, la riforma tributaria prenderebbe un buon avvio se gli uffici finanziari cominciassero a spruzzare le nostre tasche e prendessero buona nota dei possessori di Maserati, Jaguar, BMW ecc. e anche di Honda e Kawasaki...

Dalla nostra redazione

Giornata importante quella odierna per la cooperazione nel Mezzogiorno e anche indicativa per il rapporto che si deve instaurare tra il movimento cooperativo e il potere pubblico...

Quello che abbiamo fatto non basta - ha affermato Dilonardo - occorre anche che il governo provveda con urgenza...

Alla necessità dell'unità si è richiamato il presidente della Lega nazionale delle cooperative Vincenzo Galetti. «E' questa una condizione - ha detto Galetti - perché il movimento possa più pienamente svolgere la sua incisiva funzione...

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 21 SETTEMBRE 1974

Table with 2 columns: City and Winning Numbers. Includes BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2° estratto), ROMA (2° estratto).

Lettere all'Unità

Perché i giovani conoscano le brutture del fascismo. Cara Unità, Troppo poche sono le trasmissioni televisive dedicate alla tragica realtà del periodo fascista e quando ciò avviene esse mettono spesso soltanto in risalto con i giudizi del passato regime...

Per l'esonero dalle lezioni di religione

Caro direttore, leggo sull'Unità di domenica 15 settembre ancora una lettera che discute con serietà il problema dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche...

Lettere all'Unità

Perché i giovani conoscano le brutture del fascismo. Cara Unità, Troppo poche sono le trasmissioni televisive dedicate alla tragica realtà del periodo fascista...

Per l'esonero dalle lezioni di religione. Caro direttore, leggo sull'Unità di domenica 15 settembre ancora una lettera che discute con serietà il problema dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche...

Sfruttati da «apprendisti» e poi licenziati. Cara Unità, vorrei denunciare uno dei tanti abusi che quotidianamente vengono praticati nei confronti di quei giovani lavoratori assunti con la qualifica di apprendisti...

Per il mandato in galera i delinquenti neri. Cara Unità, In tre figli, il nudo, il educato come meglio posso, lavoro quindici ore al giorno...

Per i circoli e le sezioni del Meridione. SEZIONE DEL PCI, Via G. Marconi 5, 86037 Patù (Campobasso): «Da alcuni giorni, e a prezzo di molti sacrifici, abbiamo aperto la sezione comunista di Patù...»

Auto lussuose e tasse da porveracci. Egregio direttore, la riforma tributaria prenderebbe un buon avvio se gli uffici finanziari cominciassero a spruzzare le nostre tasche...

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 21 SETTEMBRE 1974. Table with 2 columns: City and Winning Numbers.

Lettere all'Unità. Perché i giovani conoscano le brutture del fascismo. Cara Unità, Troppo poche sono le trasmissioni televisive dedicate alla tragica realtà del periodo fascista...

Per l'esonero dalle lezioni di religione. Caro direttore, leggo sull'Unità di domenica 15 settembre ancora una lettera che discute con serietà il problema dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche...

Sfruttati da «apprendisti» e poi licenziati. Cara Unità, vorrei denunciare uno dei tanti abusi che quotidianamente vengono praticati nei confronti di quei giovani lavoratori assunti con la qualifica di apprendisti...

Per il mandato in galera i delinquenti neri. Cara Unità, In tre figli, il nudo, il educato come meglio posso, lavoro quindici ore al giorno...

Per i circoli e le sezioni del Meridione. SEZIONE DEL PCI, Via G. Marconi 5, 86037 Patù (Campobasso): «Da alcuni giorni, e a prezzo di molti sacrifici, abbiamo aperto la sezione comunista di Patù...»

Auto lussuose e tasse da porveracci. Egregio direttore, la riforma tributaria prenderebbe un buon avvio se gli uffici finanziari cominciassero a spruzzare le nostre tasche...

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 21 SETTEMBRE 1974. Table with 2 columns: City and Winning Numbers.

Lettere all'Unità. Perché i giovani conoscano le brutture del fascismo. Cara Unità, Troppo poche sono le trasmissioni televisive dedicate alla tragica realtà del periodo fascista...

Per l'esonero dalle lezioni di religione. Caro direttore, leggo sull'Unità di domenica 15 settembre ancora una lettera che discute con serietà il problema dell'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche...

Sfruttati da «apprendisti» e poi licenziati. Cara Unità, vorrei denunciare uno dei tanti abusi che quotidianamente vengono praticati nei confronti di quei giovani lavoratori assunti con la qualifica di apprendisti...

Per il mandato in galera i delinquenti neri. Cara Unità, In tre figli, il nudo, il educato come meglio posso, lavoro quindici ore al giorno...

Per i circoli e le sezioni del Meridione. SEZIONE DEL PCI, Via G. Marconi 5, 86037 Patù (Campobasso): «Da alcuni giorni, e a prezzo di molti sacrifici, abbiamo aperto la sezione comunista di Patù...»

Auto lussuose e tasse da porveracci. Egregio direttore, la riforma tributaria prenderebbe un buon avvio se gli uffici finanziari cominciassero a spruzzare le nostre tasche...

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 21 SETTEMBRE 1974. Table with 2 columns: City and Winning Numbers.

Lettere all'Unità. Perché i giovani conoscano le brutture del fascismo. Cara Unità, Troppo poche sono le trasmissioni televisive dedicate alla tragica realtà del periodo fascista...

per l'assistenza ai deboli d'udito amplifon

ha creato una vasta rete nazionale di 56 filiali in tutta Italia



GRATIS! Se Lei è debole d'udito, sarà per noi un privilegio assisterla e consigliarla. Richieda il nostro libro illustrato che descrive come potremo aiutarla; per riceverlo GRATIS è sufficiente che invii una cartolina con il suo nome ed indirizzo a: Amplifon, Rep 45-66 Via Durini 26, 20122 Milano.

amplifon



AMARISSIMO® Un intruglio diabolico Sanley

VALORIZZATI

perché i tempi attuali impongono maggiori conoscenze, e noi possiamo dartele con i nostri corsi per corrispondenza, perciò

QUALIFICATI

AGGIUSTATORE ASSISTENTE EDILE CARPENTIERE CARROZZIERE DISEGNATORE EDILE DISEGNATORE TECNICO ELETTROAUTISTA ELETTRICISTA ELETTROMECCANICO ELETTROTECNICO FALEGNAME EBANISTA FIGURINISTA COSTUMISTA IMPIEGATO AMMINISTR. IMPIEGATO D'AZIENDA IMPIEGATO STENO-DATT. PERITO INFORTUNISTICA STRALE PROGRAMMATORE I.B.M. TECNICO IMPIANTI RISCALD. E IDRAULICA SALDATORE SARTA

SCUOLA MEDIA

ARREDATORE HOBBY FOTOGRAFIA DISEGNO E PITTURA

CORSI CON LABORATORIO RADIO ELETTRONICA ELETTROTECNICA

LINGUE: Francese, Inglese, Tedesco

Avrai tutte le informazioni e le spiegazioni che ti necessitano se scrivi questo talloncino e lo mandi in busta indirizzata a: ISPA - Ist. Special. Profess. e Amministrativa 20124 MILANO - Via Settembrini, num. 3

PARTIGIANI E FORZE ARMATE CELEBRANO INSIEME A FIRENZE IL TRENTENNALE DELLA LIBERAZIONE

Uniti negli ideali della Resistenza

CONTRO IL FASCISMO PER RINNOVARE L'ITALIA

NELLA PUNTUALE ricerca e riscoperta dei momenti qualificanti della storia dell'antifascismo e della Resistenza, che incidono profondamente anche dopo trent'anni dall'insurrezione vittoriosa del 1945...

d'intenti fra le forze regolari, che lentamente si stavano ricostituendo fra tutte le difficoltà del momento, e le formazioni partigiane superando le diffidenze, sventando le manovre di alcuni gruppi monarchici e degli stessi alleati.

CERTO, LA Resistenza non è stata l'espressione di una classe né di un solo partito: l'unità nazionale fu raggiunta attraverso contrasti e polemiche, ma proprio per questo ha assunto un valore patriottico e popolare di grande portata storica e politica.



Queste immagini esprimono due aspetti della lotta di Resistenza contro i tedeschi e i fascisti, NELLE FOTO: a sinistra: partigiani toscani catturano alcuni soldati tedeschi nel Mugello; foto a destra: soldati del risorto Esercito acclamati dalla popolazione in una città liberata



Significato e valore del raduno di Firenze

Pubblichiamo le dichiarazioni del presidente della Giunta della Regione Toscana, Lelio Lagorio, del Presidente del Consiglio regionale toscano Elio Gabbuggiani e del Gen. Renzo Apollonio...

operativo ma, unitamente all'azione delle forze politiche, costituì il primo elemento di ricostruzione del nostro paese e, al contempo, la salvaguardia della sua volontà di indipendenza.

La fuga del re, del governo e degli alti comandi a Pescara aveva abbandonato a se stesso gran parte del nostro Esercito. Ma in molte parti d'Italia esso seppe tuttavia reagire spontaneamente ai tedeschi, per fedeltà allo Stato e per amore della libertà.

« Nel quadro unitario delle celebrazioni, le forze armate interverranno con 27 bandiere di guerra e con 7 battaglioni dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, eredi delle unità e dei reparti che hanno partecipato alla Resistenza e alla guerra di liberazione. Nella circostanza un particolare significato assumerà l'incontro di tutti i partigiani toscani con i reduci dei gruppi di combattimento, con quelli delle unità italiane che hanno combattuto all'estero: Acqui, Garibaldi, Pinerolo, Perugia, Firenze, Emilia, Cuneo, Reggio, Arezzo, Italia, Gramsci ed altre. »

« Non c'è dubbio che questo incontro darà modo anche di ricordare gli 80.000 caduti dell'Esercito, gli 11.000 caduti della Marina militare e i 2.700 caduti dell'Aeronautica militare nonché le decine di migliaia di internati, concreti, penso, e convincenti dimostrazione dell'appassionata partecipazione delle forze armate alla riscossa del nostro Paese. »

QUANTE VOLTE, durante la lunga e tragica guerra fascista, moltissimi militari, costretti a marciare « senza scarpe » nei Balcani e in URSS o a vivere senz'acqua sui deserti d'Africa, costretti a farsi strumento di una turpe aggressione ai popoli, hanno scoperto, attraverso le più tragiche esperienze, che per difendere l'onore e gli interessi della nostra Patria bisognava rompere con il fascismo « costi quel che costi ».

Innanzi tutto bisogna ribadire e riconoscere che nonostante il tarlo fascista avesse profondamente « inquinato » l'esercito e le altre Forze Armate, nel corso dei primi anni del secondo conflitto mondiale tutti i nodi vennero al pettine con la sfiducia, la demoralizzazione, il tradimento.

Purtroppo, per le vicende internazionali ed interne, queste caratteristiche peculiari della lotta di liberazione sono state messe in ombra per molto tempo dalle forze politiche che hanno governato il nostro paese, con interpretazioni di comodo anziché valutarne fino in fondo tutta la portata per aprire un nuovo corso allo sviluppo della società. Quanto è costato tutto ciò alla nazione, quali guasti si sono creati nello Stato, nei corpi armati dello Stato!

LA STORIA di ieri, con il suo grande insegnamento, senza falsificazioni e senza retorica, arricchita dalla esperienza di ogni giorno, rappresenta un momento qualificante per la formazione, la educazione militare, politica e morale dei quadri e dei militari in servizio di leva e volontari, per procedere al rinnovamento e alla democratizzazione di tutti gli apparati militari con una politica interforze nazionale e popolare.

Se le Forze armate hanno trovato nel paese e con il paese un supporto comune senza incrinature, nella piattaforma unitaria antifascista unificò ogni sforzo. Militari e partigiani hanno combattuto se pure con difficoltà e con sacrificio.

Si è riconosciuto in questi ultimi tempi, nella pubblicistica militare, con maggiore approfondimento e consapevolezza, che quanti furono nella Resistenza e nella guerra di Liberazione sono essi stessi la coscienza della libertà e della democrazia e questo esempio devono saper cogliere le nuove generazioni che nella libertà e nella democrazia sono nate e vivono. »

ELIO GABBUGGIANI (Presidente del Consiglio regionale toscano).

« La cerimonia del 22 settembre costituisce un momento di grande importanza storica e politica. Il fatto che per la prima volta dal termine della guerra si ritrovino uniti tutti i combattenti per la libertà, partigiani e militari, testimonia la validità di un legame che non fu solo un fatto

« Nel settembre 1944 l'invasore tedesco e i fascisti erano stati cacciati dalla gran parte della Toscana. Ma le forze toscane e tutte l'Italia settentrionale restavano ancora sotto il giogo nazifascista. Fu allora che i giovani patrioti toscani accorsero in massa nei reggimenti del nuovo Esercito italiano, ricostituito nel sud dopo la tragedia dell'armistizio. Nasceva così il Corpo volontari della libertà. »

« Le Forze Armate italiane, dopo l'8 settembre '43, non si arresero. La fuga del re, del governo e degli alti comandi a Pescara aveva abbandonato a se stesso gran parte del nostro Esercito. Ma in molte parti d'Italia esso seppe tuttavia reagire spontaneamente ai tedeschi, per fedeltà allo Stato e per amore della libertà. »

« Questo raduno, per la prima volta dopo trent'anni, di tutte le forze civili e militari che hanno partecipato alla Resistenza e alla liberazione, è stato visto con particolare simpatia, in quanto dà modo di ricordare anche il contributo offerto dalle forze armate, nel tradizionale spirito di

Rinsaldare l'unità delle forze partigiane

Una dichiarazione della medaglia d'oro Rino Pachetti, dirigente della FIVL

« La manifestazione di Firenze del 22 - ci ha detto in una dichiarazione rilasciata al nostro giornale Rino Pachetti, medaglia d'oro della Resistenza, consigliere nazionale e della Giunta esecutiva della FIVL, membro del Comitato regionale della Federazione toscana delle associazioni della Resistenza e dell'antifascismo - rappresenta un'ulteriore occasione per rinsaldare la unità fra gli uomini della Resistenza: tra coloro che, al di sopra di ogni estrazione sociale e politica, si ritrovano insieme nel riaffermare i valori della lotta antifascista e che sono valori di democrazia, di libertà, di benessere sociale. »

NOTEVOLE FU appunto l'attrazione che la Resistenza esercitò nei confronti di quelle masse di giovani, di militari, di sbandati, ognuno dei quali aveva un suo problema ed un suo progetto. Del resto la più ampia e decisiva riscossa delle Forze Armate, dal 1° raggruppamento motorizzato distintosi a Montelungo l'8 dicembre 1943, ai gruppi di combattimento (Cremona, Friuli, Folgore, Legnano) non avrebbe potuto svilupparsi senza la spinta e la partecipazione popolare. Eppure quei reparti ricostituiti dell'Esercito, della Marina, della Aeronautica non avevano riserve, né retroterra organizzativo, logistico, produttivo; ma proprio per lo slancio dei combattenti, la partecipazione dei volontari, ex partigiani di Umbria, Marche, Toscana, Lazio, lo spirito di emulazione con le formazioni partigiane e le truppe alleate poterono assolvere i loro compiti operativi con grande impegno e non per una sola e isolata battaglia. »

È appunto questo nodo centrale dello sviluppo politico e militare della lotta di liberazione, che trovò il suo momento unificante in forme diverse con la politica e l'azione dei governi di unità nazionale, del CLN, per creare una sostanziale unità

« Si è riconosciuto in questi ultimi tempi, nella pubblicistica militare, con maggiore approfondimento e consapevolezza, che quanti furono nella Resistenza e nella guerra di Liberazione sono essi stessi la coscienza della libertà e della democrazia e questo esempio devono saper cogliere le nuove generazioni che nella libertà e nella democrazia sono nate e vivono. »

« La storia alle volte ha tempi lunghi, ma i suoi momenti più cocenti e popolari non possono essere cancellati e dopo trent'anni Resistenza, Costituzione, democrazia, costituiscono il banco di prova per gli uomini di buona volontà che vogliono essere protagonisti del nostro tempo. »

Arrigo Boldrini

La dura lotta partigiana sulle Apuane nel racconto di un protagonista

La cittadella inespugnata della libertà

L'affermazione contenuta nella motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa alla provincia di Massa Carrara - La testimonianza del compagno Roberto Vatteroni, medaglia d'oro della Resistenza - Sottolineata l'esigenza dell'unità di tutte le forze partigiane e democratiche per sconfiggere definitivamente il fascismo

Roberto Vatteroni, partigiano comunista, combattente della Resistenza, fu la giovane medaglia d'oro al valor militare vivente. Ispettore della Divisione « Apuana » che operava sulle Alpi omonime aveva allora 18-19 anni soltanto. La sua, come quella di tanti che presero parte alla guerra partigiana, è stata una esperienza durissima ma ricca di insegnamenti, maturati nel corso dei 19 mesi di lotta in montagna. »

« Un ruolo fondamentale - ci ricorda Vatteroni - venne svolto senza ombra di dubbio dal PCI, che inviò a Massa Carrara dirigenti politici e militari esperti, fra i quali il fiorentino Romeo Landini (E-milio), un operaio che aveva combattuto in Spagna nelle file repubblicane, che fece parte del CLN e del Comando militare e che diresse al tempo stesso la Federazione comunista. »

« Vatteroni ci parla poi della situazione politica attuale, del pericolo fascista, dei preoccupanti episodi delle « trame nere », nei quali sono coinvolti elementi appartenenti alle Forze Armate e ai servizi di sicurezza per ribadire la necessità di una lotta a fondo per la democratizzazione dell'Apparato dello Stato. »

« La manifestazione di Firenze che si tiene nel nome degli ideali della Resistenza che vide uniti partigiani e soldati, che combatterono e sconfissero il fascismo e il nazismo - dice Vatteroni - dovrà rappresentare un punto di riferimento e un impegno per una nuova unità antifascista, che faccia perno sulle organizzazioni partigiane che fanno capo alla ANPI, alla FIAP e alla FIVL. Tutto ciò per rendere più efficace la lotta comune di tutte le forze democratiche contro il risorgente fascismo e contro tutti coloro che sognano assurde ripulciture e un regime totalitario, in difesa delle istituzioni democratiche nate dalla Resistenza. »

« Nella sfilata di oggi ci saranno i reduci e i superstiti della divisione « Acqui », decimata dai nazisti a Cefalonia e a Corfu dopo duri ed eroici combattimenti nei quali persero la vita quasi 10 mila soldati, sottufficiali e ufficiali compreso il comandante generale Gandini, e delle divisioni Garibaldi, Arezzo, Emilia, Firenze, Marche, Pinerolo, Perugia, Cuneo, Regina, Italia che in Grecia, in Jugoslavia e in Albania, combatterono contro i tedeschi; della brigata « Gramsci », comandata dal sergente Terzillo Cardinali (un fornaio di S. Giovanni Valdarno al quale venne conferita la medaglia d'oro al valor militare) che si batté con onore in Albania a fianco dei partigiani di quel paese. »

« Parliamo di queste cose durante una amichevole conversazione, nel suo ufficio di segretario nazionale dell'ANPI, a Roma. Egli ci ricorda come l'attestarsi delle truppe alleate sulla « linea gotica », nello agosto del '44, pose alle forze partigiane e alle popolazioni della provincia di Massa Carrara che le sostennero, problemi terribili, strategici e logistici, che altre zone della Toscana dove si combatteva contro tedeschi e fascisti non combobbero. « Fu un lunghissimo terribile inverno - ricorda il compagno Vatteroni - nel corso del quale eroismi e sacrifici, come ebbe a ricordare il compagno Piero Calamandrei in un memorabile discorso, non furono soltanto dei partigiani ma di tutta la popolazione, rinserata tra le linee di combattimento nella desolata terra di nessuno. »

« La storia alle volte ha tempi lunghi, ma i suoi momenti più cocenti e popolari non possono essere cancellati e dopo trent'anni Resistenza, Costituzione, democrazia, costituiscono il banco di prova per gli uomini di buona volontà che vogliono essere protagonisti del nostro tempo. »

« Vatteroni ci parla poi della situazione politica attuale, del pericolo fascista, dei preoccupanti episodi delle « trame nere », nei quali sono coinvolti elementi appartenenti alle Forze Armate e ai servizi di sicurezza per ribadire la necessità di una lotta a fondo per la democratizzazione dell'Apparato dello Stato. »

« Vatteroni ci parla poi della situazione politica attuale, del pericolo fascista, dei preoccupanti episodi delle « trame nere », nei quali sono coinvolti elementi appartenenti alle Forze Armate e ai servizi di sicurezza per ribadire la necessità di una lotta a fondo per la democratizzazione dell'Apparato dello Stato. »

« Vatteroni ci parla poi della situazione politica attuale, del pericolo fascista, dei preoccupanti episodi delle « trame nere », nei quali sono coinvolti elementi appartenenti alle Forze Armate e ai servizi di sicurezza per ribadire la necessità di una lotta a fondo per la democratizzazione dell'Apparato dello Stato. »

Le vette apuane - ricordo

s. p.

IL CORTEO SI SVOLGE NELLA MATTINATA

Oggi sfilano i protagonisti della guerra di Liberazione

Oggi a Firenze si trovano insieme, per la prima volta a trent'anni dalla Liberazione, i protagonisti della Resistenza e della lotta partigiana e i soldati e gli ufficiali che presero parte alla guerra contro i tedeschi e i fascisti. Per le vie della città sfileranno le migliaia di partigiani della Toscana e di altri centri, e coloro che combatterono nelle file del risorto Esercito, i reduci e i superstiti dei reparti regolari che fra l'8 settembre del '43 e l'aprile del '45 si batterono, in Italia e all'estero, per liberare il nostro Paese e l'Europa dal giogo nazifascista, i partigiani stranieri che parteciparono, alla Resistenza in Italia, i veterani della 5a e dell'8a Armata che presero parte alla campagna contro i tedeschi. Con loro sfileranno folte rappresentanze delle Forze Armate, per ribadire l'impegno comune in difesa delle istituzioni democratiche sorte dalla Resistenza. »

Sventato a Pianosa un audace piano

TRE EVASI TORNANO NEL PENITENZIARIO PER FAR FUGGIRE ALTRI DETENUTI

Uno è stato catturato — Si erano avvicinati all'isola con un grosso motoscafo — Sparatoria e inseguimento nel mar Tirreno

Dal nostro inviato

LIVORNO, 21. Un'audace e rocambolesca evasione dall'isola di Pianosa, organizzata dal tre detenuti che nel luglio scorso fuggirono a bordo di un canotto dalla casa penale, è stata sventata all'alba di stamane dagli agenti che hanno catturato il cervello dell'Incredibile impresa. Dall'istituto di pena avrebbero dovuto fuggire alcuni detenuti, fra cui Giuseppe Piccini, 50 anni, da Bergamo, noto alla cronaca per avere compiuto numerose imprese banditesche nel '65 in Toscana insieme a Marco Gramigni, il bandito fiorentino autore di numerosi assalti compiuti contro banche, insieme a Luigi Stassieri, condannato per omicidio. Protagonista dell'audace episodio è Walter Perotti, 31 anni, che, come si ricorderà la notte dell'8 luglio scorso, insieme a Hermes Zanetti, 29 anni, e Giuseppe Piccini, 30 anni, detenuti per pesanti condanne, riuscirono ad evadere dalla casa penale fuggendo a bordo di un canotto. Le ricerche dei tre evasi ebbero esito negativo. Qualche giorno dopo, i sommozzatori dei carabinieri rinvennero su un fondo il canotto che era stato affondato. Evidentemente i tre avevano raggiunto la costa con un altro mezzo. Nessuno aveva saputo più loro notizie. Nel mese di agosto, la notte del 24, un ergastolano, Salvatore Gadoni, di 40 anni, condannato nel 1959 per avere rapinato e ucciso un taxi-

sta napoletano, colpì a morte il direttore dell'istituto di pena, Massimo Masone, nascondendolo il corpo sotto il letto di una camera da detenzione venne assunta successivamente dal dott. Raffaele Cicchetti, direttore del penitenziario di Porto Azzurro. Da quel tempo, il dottor Cicchetti aveva iniziato il controllo della posta inviata ai reclusi, fra cui quella recapitata al bergamasco Giuseppe Piccini, per accertare se i detenuti evasi avessero contatti con i reclusi. Con sorpresa, i dirigenti della casa penale, constatarono che alcuni detenuti erano in rapporto epistolare con i tre evasi. Le lettere provenivano da Brescia e Bergamo. Il dottor Cicchetti ha avuto sentore che Zanetti, Piccini e Perotti stesse organizzando una nuova evasione. Polizia, carabinieri e guardie di finanza erano stati messi in stato di allarme già da alcuni giorni. La sorveglianza intorno all'isola era stata raddoppiata; all'alba di ieri una pattuglia di agenti al comando del maresciallo Nannetti ha notato alcuni segnali luminosi provenire da un motoscafo di alto bordo. Poi nelle tenebre hanno visto un canotto avvicinarsi alla riva. Immediatamente veniva data l'allarme a tutto il personale. Da Piombino partivano alcune motovedette della guardia di finanza. Intanto gli agenti si accingevano a quando il battello si è avvicinato sono balzati fuori bloccando l'individuo che cercava di sbarcare. Si trattava del Perotti, il quale veniva immediatamente

Giorgio Sgheri

In una riunione segreta con industriali e governo

Federconsorzi e Coldiretti avallano il nuovo rincaro del 30% sui concimi

Il CIP lo manderebbe in attuazione a giorni - Intanto viene fatto mancare il prodotto - L'Alleanza chiede l'intervento della magistratura contro gli aggrimatori

Dal 21 agosto la Montedison ha bloccato le consegne dei concimi alle cooperative e alle aziende coltivatrici. Blocco che si è allentato un poco dall'11 settembre. La Montedison e l'ANIC hanno pubblicamente sostenuto la impossibilità di produrre in quanto i costi delle materie prime sarebbero troppo elevati. Le fabbriche, invece, lavorano a pieno ritmo sia per l'esportazione (i prezzi internazionali sono infatti più alti di quelli interni) sia per riempire i magazzini. La Montedison e l'ANIC, inoltre, stan-

no rifornendo anche la Federconsorzi, in quanto hanno ottenuto da quest'ultima l'impegno di non vendere ai coltivatori, o di seguirne, comunque, le loro indicazioni. Questo è stato possibile in quanto vi è stata in agosto una riunione a Montedison, in una riunione al ministero delle Partecipazioni Statali con la presenza del ministro Gullotti del ministro Bisaglia, dei dirigenti dell'ANIC, della Montedison e dei responsabili della Confagricoltura e della Coldiretti, dove si è deciso, su richiesta degli industriali, che

il CIP aumenti in una prossima riunione il prezzo dei concimi. A questa decisione vi è stato anche il consenso delle organizzazioni agricole presenti. L'aumento concordato sarebbe del 30 per cento sul nuovo listino presentato dalla industria. Le industrie, infatti, si sarebbero «accontentate» avendo ottenuto dal ministro Gullotti garanzie sul prezzo del metano. Su quanto sta accadendo, il responsabile dell'ufficio economico della Alleanza nazionale dei contadini, Angiolo Maroni, ha dichiarato: «E' ne-

cessario che intervengano la Magistratura e la Guardia di Finanza: deve essere aperta immediatamente un'indagine sulle scorte e sulle giacenze delle industrie e della Federconsorzi. Se vi sono concimi, è chiaro che si è in presenza di una manovra di aggrottaggio. Come è necessario che il ministro Gullotti risponda una buona volta al perché l'ANIC continui ad avere un rapporto esclusivo con la Federconsorzi, costruendo un vero e proprio «cartello». Trattandosi di un'azienda pubblica ciò è inconcepibile».

Aperta la crisi del centro-sinistra

Trieste: il PSI per le dimissioni della Giunta regionale

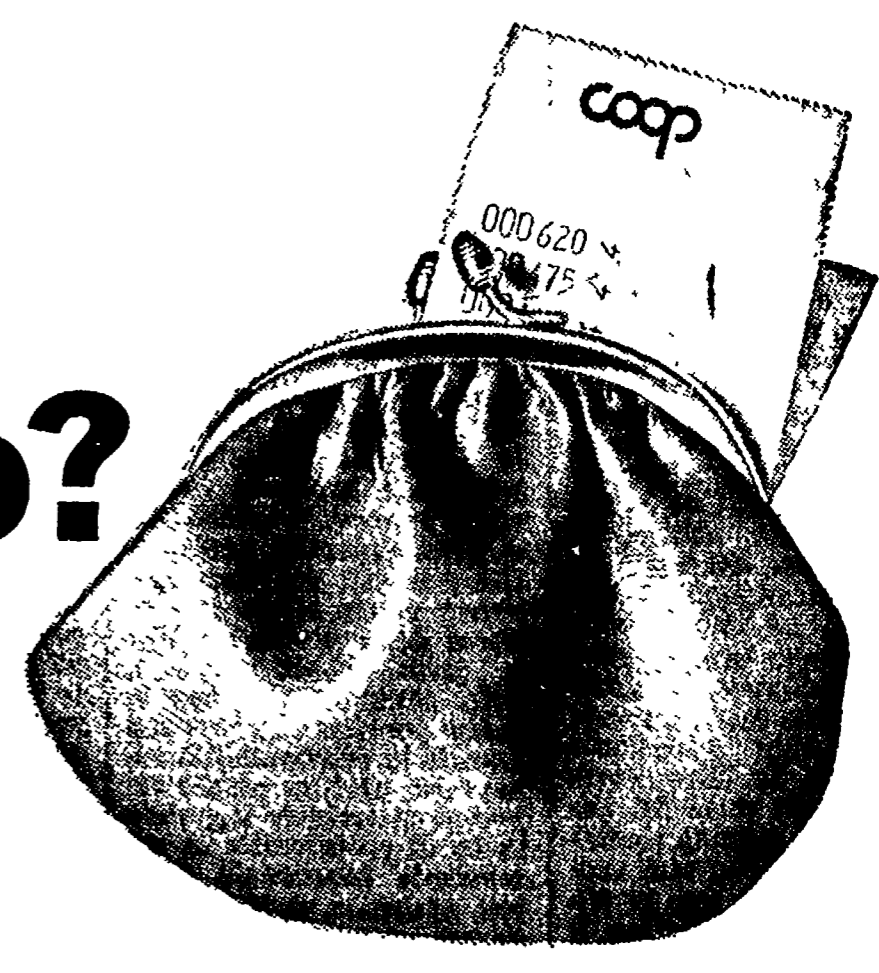
La DC aveva respinto l'ipotesi di un confronto aperto — La decisione dell'esecutivo socialista

TRIESTE, 21. La situazione di crisi, da tempo latente nella giunta regionale di centro-sinistra, nel Friuli-Venezia Giulia è precipitata nelle ultime ore con la formale richiesta di dimissioni avanzata dal PSI. L'esecutivo regionale socialista ha così presentato alla posizione di rigida chiusura della DC. I dc avevano infatti respinto l'ipotesi di un confronto aperto anche al nostro partito e avevano mosso al contempo pesanti imputazioni sulle ragioni dell'iniziativa socialista, attribuendola a lotte di corrente.

Giovedì scorso il direttivo regionale comunista si era rivolto ai socialisti, al PSDI e al PRI invitandoli a prendere atto della situazione senza sbocco venutosi a determinare e a richiedere quindi le dimissioni della giunta. Nella riunione della notte scorsa il PSI ha rotto gli indugi ritenendo che ogni ulteriore rinvio del necessario chiarimento finirebbe col pregiudicare la possibilità di un programmatico intervento della Regione per affrontare la delicata situazione economica e col deteriorare ulteriormente lo stesso quadro politico.

La Coop non mira al profitto. E' un servizio sociale al consumatore. Chi può dire altrettanto?

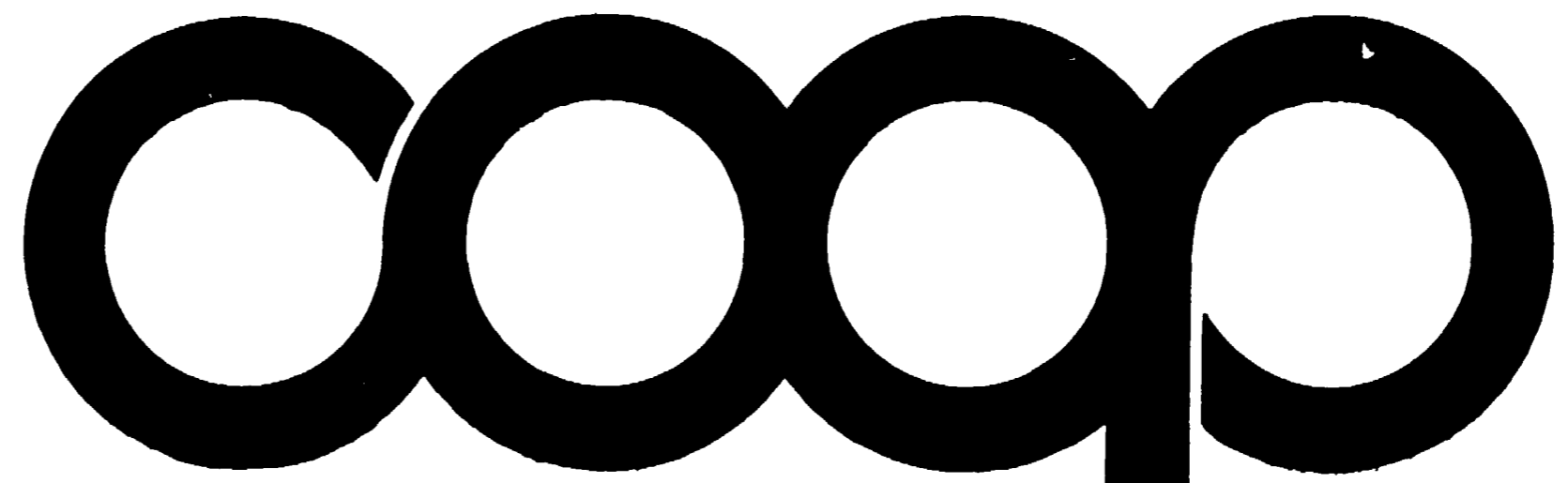
Coop - un impegno costante contro il caro-vita e le speculazioni sui generi di largo consumo, per il controllo democratico dei prezzi, per la difesa del potere d'acquisto dei lavoratori. Perché lo scopo della Coop è di dare un servizio ai consumatori, non di realizzare profitti. Per questo, nei 3.000 negozi Coop trovate garanzia di qualità e prezzi risparmiati.



Nei Supermercati Coop dal 20 al 30 settembre

Formaggio Grana l'etto	248	Galline il Kg.	860	Olio extra vergine d'oliva, lt. 1	1850	Budini Coop alla vaniglia, cioccolato, crem caramel	130
Provolone dolce Polenghi, l'etto	198	Quaglie fresche cadauna	185	Caffè Prestigio Coop, lattina, gr. 200	720	Biscotti Doremi gr. 175	170
Latte Coop parzialmente scremato, lt. 1	195	Bastoncini di pesce Findus, gr. 285	620	Carne in scatola Jamomilla Tulip, gr. 340	335	Vino Lambrusco 11°, lt. 1,750 vetro a rendere	470
Coppa stagionata Parma in tranci sottovuoto, l'etto	360	Fagiolini Primavera Findus, gr. 225	295	Formaggini Coop 8 porzioni	280	Grappa Fior di Vite Ramazzotti, 40°, lt. 0,75	1620
Pancetta arrotolata in tranci sottovuoto, l'etto	130	Orzobimbo gr. 200	145	Yogurt Coop alla frutta, gusti vari gr. 125	90	Candeggina ACE formato grande	155
Würstel Vismara busta da 4 pezzi, gr. 100	105	Ovomaltina scatola, gr. 250	500	Fagioli Borlotti De Rica, gr. 400	155	Cera Coop neutra, Kg. 1	670
Fesa di Tacchino fresco, il Kg.	2780	Cioccori Motta 3 pezzi	175	Giardiniera Orco all'aceto, gr. 300	220	Saponetta Ely formato bagno	100
Cosce di Tacchino fresco, il Kg.	1080	Merendina Plumké Coop, 4 pezzi, gr. 130	140	Carciofini fini Polli, all'olio di semi vari, gr. 160	455	Dentifricio Durban's bianco, formato grande	260
Ali di Tacchino fresco, il Kg.	640	Fette biscottate Le Grenier, 72 pezzi, gr. 540	340	Marmellata Sol d'Oro di frutta fresca, gusti vari, gr. 350	310		

...e tante convenienti offerte speciali nel settore ortofrutta



è il nostro negozio: è cooperativo

© a cura della Coop Italia

Aperta dal procuratore generale

Atene: inchiesta sulla strage del Politecnico

Centinaia di studenti furono uccisi o feriti dall'esercito nel novembre 1973 - Altri trenta ufficiali fascisti messi in congedo

Passo avanti nelle trattative tra Vaticano e Praga

Le trattative riprese a Roma lunedì sera dopo una lunga interruzione, tra una delegazione vaticana guidata da mons. Casaroli, e di cui facevano parte Poggi e Dias e una delegazione cecoslovacca guidata da Karel Hruza direttore della Segreteria per i problemi religiosi della Presidenza del consiglio, si sono concluse con alcuni risultati positivi venerdì. Secondo un comunicato congiunto diramato ieri, le due delegazioni, dopo aver affrontato «alcune questioni fondamentali riguardanti i rapporti tra lo Stato e la Chiesa, hanno confermato la volontà delle rispettive parti di giungere ad una conveniente soluzione di esse». Il negoziato sarà ripreso a Praga da mons. Poggi, inviato speciale della S. Sede, ma il fatto che esso si sia svolto a Roma nella sede della nunziatura vaticana presso lo Stato italiano e non in Vaticano, dimostra che ancora pesano nei rapporti delle due parti i pesanti attacchi rivolti con due lunghi articoli da «Civiltà Cattolica», nel luglio scorso, contro «la lotta delle autorità cecoslovacche alla religione cattolica». Le conversazioni riprese a Praga tra il governo e rappresentante della S. Sede, novembre-dicembre 1972 ed il viaggio compiuto nella capitale cecoslovacca da mons. Ghella (ora osservatore vaticano all'ONU) nel gennaio 1973 portarono ad un primo accordo che permise la nomina di quattro vescovi o amministratori apostolici, fra i quali figurava anche mons. Vrana, amministratore di Olomouc e già presidente del movimento «preti per la pace», carica dalla quale dava le dimissioni. Lo stesso Paolo VI, parlando ai cardinali nel Concistoro del 5 marzo 1973, giudicò quell'avvenimento «un primo passo nel processo in corso per avviare a normalità la situazione della Chiesa in Cecoslovacchia e il governo canonico di quelle diocesi». E in questo nuovo clima, mons. Casaroli effettuò proprio il 5 marzo un viaggio a Praga per la consacrazione dei quattro vescovi. La circostanza consentì al ministro degli esteri del Papa ed ai rappresentanti del governo cecoslovacco la possibilità di definire le modalità per la nomina di altri vescovi (su 14 diocesi o sono vacanti). La trattativa è divenuta, poi, più delicata dopo la morte, avvenuta l'aprile scorso, del card. Trochta al quale deve essere trovato un successore. Alle trattative, però, non hanno giovato nel frattempo gli attacchi di «Civiltà Cattolica» e della radio vaticana contro la Cecoslovacchia.

ATENE, 21. Il procuratore generale del tribunale ateniese ha avviato un'inchiesta sulla morte di alcune decine di studenti e sul ferimento di centinaia nel corso della «rivolta del Politecnico» di Atene nel novembre scorso. Il procuratore Tsevas ha già sottoposto ad interrogatorio gli ex-ministri della difesa Efessios, dell'educazione Sifneos, delle informazioni Zoranos, tutti in carica nel governo di Markizinis all'epoca della rivolta studentesca domata con l'intervento dei carri armati. Secondo dati ufficiali forniti dal governo allora al potere, tredici studenti morirono in scontri a fuoco e 286 furono feriti. L'inchiesta tende ad accertare il numero esatto dei morti che, secondo le prime indicazioni, sarebbe di molto superiore a quello ufficiale e le responsabilità degli ex-governanti. Il procuratore ha ora convocato l'ex-primo ministro Markizinis e il senato accademico di Atene. Secondo i giornali greci, anche l'ex-presidente Papadopoulos, che vive in una villa a 35 chilometri dalla capitale, e l'ex-generale Ioannides, il più spietato e odiato membro della giunta militare, hanno ricevuto lettera di convocazione per deporre davanti al procuratore. Ioannides, capo della polizia militare per sette anni, è stato allontanato dal suo incarico e posto in pensione d'ufficio. La rivolta studentesca segnò la fine del regime di Papadopoulos ad opera dei generali del gruppo di Ioannides, con il colpo di stato del novembre del 1973, esautorarono l'ex-presidente e gli ex-colonnelli. Il giudice istruttore, al termine dell'inchiesta che procederà se aprirà un procedimento giudiziario a carico degli ex-governanti. Prosegue anche l'inchiesta condotta dalla magistratura ateniese a carico di Despina Papadopoulos, seconda moglie del presidente, già interrogata per accertare le sue responsabilità circa stipendi che le sono stati pagati dal servizio segreto greco, il «KIP», presso cui aveva prestato la sua opera di segretaria, anche dopo aver lasciato l'incarico per sposare Papadopoulos. Despina è stata citata in giudizio per «frode ai danni dello Stato» e deve rispondere di aver ottenuto per sette anni un regolare stipendio senza aver lavorato. Si apprende inoltre che il governo ha congedato d'ufficio dalle forze armate trenta ufficiali che hanno svolto servizio nei sette anni della dittatura. Tra gli ufficiali soggetti a questa misura, secondo quanto riferisce il giornale ateniese Mes, figurano il maggiore Anastasio Spanos e l'ufficiale Theofilos Vannakos, entrambi capi del reparto investigazioni della polizia militare. I due ufficiali sono stati riconosciuti responsabili dei processi-farsa e delle indagini (accompagnate da torture) a carico dei prigionieri politici.

Alceste Santini

A Villaggio Breda con la partecipazione di centinaia di compagni

Berlinguer inaugura una sezione intitolata a Novella



La nuova sede della sezione comunista a Villaggio Breda, intitolata ad Agostino Novella, è stata inaugurata ieri sera alla presenza del compagno Enrico Berlinguer. Centinaia di compagni e di cittadini hanno accolto il segretario generale del partito al suo arrivo nella borgata.

Nel nuovo locale della sezione (rifatti grazie all'impegno e allo sforzo di tutti gli iscritti), prima che il compagno Berlinguer prendesse la parola il segretario della sezione Doffizi e il responsabile della zona Sud Vitale — all'assemblea era presente anche il compagno Luigi Petroselli, della direzione e segretario della Federazione romana — hanno espresso al segretario generale il ringraziamento dei comunisti della borgata per la sua presenza in un momento così importante e significativo per la vita dell'organizzazione del partito.

Conclusa la cerimonia di premiazione dei compagni che si sono distinti nel lavoro di preparazione della nuova sede, ha preso la parola Berlinguer. Ricorda la grande figura di Novella, comunista e combattente del movimento operaio, il segretario generale del PCI ha augurato tra l'altro un vivo successo all'attività dei comunisti di Villaggio Breda, sottolineando che l'attuale organizzazione del partito deve assolvere nella vita della borgata e della città.

La sezione comunista deve unire la attività e l'iniziativa sui problemi della vita quotidiana della borgata a un lavoro di orientamento, di indicazione, di propaganda sulle grandi questioni del paese; deve essere insomma un'organizzazione di lotta, di attività politica di formazione e educazione culturale e ideale per i giovani e tutti i nuovi compagni che giungono al partito. **NELLA FOTO:** un momento dell'incontro di Berlinguer con i compagni di Villaggio Breda.

Trentatré manifestazioni in città e in provincia, diciannove nella regione

Grandi incontri popolari chiudono le feste Nella sottoscrizione raggiunti 130 milioni

Il rinnovamento del Paese al centro dei comizi - Cossutta a Trastevere; Natfa a San Lorenzo; Petroselli a Tiburtino III; Ciofi a Nuova Magliana

La crisi al Comune e alla Provincia Resa dei conti per la DC e il centro sinistra

Il consiglio comunale e quello provinciale si riuniranno entrambi il primo ottobre. Potrà così finalmente aprirsi quel dibattito che il PCI ha chiesto da tempo e con insistenza. La questione del governo cittadino e provinciale si pone ormai in un modo che è ormai definitivo e urgente.

In effetti siamo al limite della drammaticità. Ma se la situazione è pesante e confusa, essa è anche un largo spazio per una grande offensiva democratica e del movimento popolare impegnato nell'ottenere la soluzione dei problemi ed un profondo mutamento degli indirizzi politici e nel tipo di conduzione.

Il quadro politico che abbiamo di fronte mette in luce un dato fondamentale: il fatto che lo sfacelo del centro sinistra, sotto accusa per le scelte errate, per i ritardi, per il rovinoso e scandaloso modo di gestione del potere.

La crisi, da tempo ormai evidente, ha trovato il suo avvio di vertice nelle dimissioni degli assessori socialisti dalla giunta capitolina. Dopo più di un mese di dimissioni, ma «con riserva», anche gli assessori socialisti alla Provincia. Il PSI, uscendo dal centro sinistra — e il PCI ha sottolineato — è in una posizione di attesa, ma anche alcuni limiti — ha chiesto un nuovo modo di governare e ha chiarito successivamente le proprie richieste con una dichiarazione di Falschesi che rappresenta la novità politica di questi giorni. Falschesi ha infatti proposto un governo di emergenza delle forze democratiche raccogliendo in un primo momento sia pure in una forma che non escludeva lo scioglimento delle assemblee, l'appoggio del PRI. Poi, con Mammì ha corretto il tiro affermando che i repubblicani «non ritengono realisticamente possibili e politicamente opportuni in questo momento governi cittadini di emergenza». Vi può essere un programma di emergenza — ha detto ancora Mammì — ma il ruolo della maggioranza e delle opposizioni devono rimanere fermi.

La DC, dal canto suo, sta cercando di sfuggire alle responsabilità accumulate insieme agli alleati. Fissa ha coniato «la linea di solidarietà democratica», considerandola «essenziale» nella logica socialdemocratica e del PRI e sostituisce la funzione del PSI il centro sinistra continua ad essere bloccato la riforma più avanzata di governo possibile, ma la distinzione sopra istituita potrebbe nascondere secondo alcuni ambienti democristiani, l'intenzione di favorire il ritorno di una giunta tripartita di attesa.

La DC si dichiara comunque disponibile alle dimissioni delle giunte e, o, a «lasciare» per impedire lo scioglimento del consiglio comunale. Essa afferma inoltre che «non crede si possa parlare di ingresso del PCI nella direzione politica della città», pur intendendo riaprire rapide consultazioni.

Si chiudono oggi cinquantadue festival dell'Unità aperti nei giorni scorsi nella città, nella provincia e nella regione. Al centro della giornata odierna saranno i comizi dei compagni dirigenti del partito che illustreranno l'attuale situazione politica e le proposte del PCI per il rinnovamento e il risanamento del Paese. Parteciperanno: a TRASTEVERE alle 19,30 Cossutta; a SAN LORENZO alle 19,30 Natfa; a TIBURTINO III alle 19,30 Petroselli; a NUOVA MAGLIANA alle 19,30 Ciofi; a VILLAGGIO BREDA alle 19,30 Raparelli; a MONTEROTONDO alle 19,30 Giannantonio; a FELLEMO alle 19,30 Modica; a MONTEVERDE NUOVO alle 19,30 L. Fibbi; a PORTA SAN GIOVANNI alle 19,30 Pasquelli; a QUADRARO alle 19,30 Quattrucci; a CIVITELLA SAN PAOLO alle 19,30 Imbelloni; a ALBANO alle 19,30 Freddi; a VILLA LAZARONI alle 19,30 Breda; a VILLA ADRIANA alle 19,30 Maderchi; a FIROCCHIO alle 19,30 Marconi; a CASALMORENA alle 19,30 Cesarani; a TORRESCAPACCA alle 19,30 Valfioriti; a VILLAGGIO BREDA alle 19,30 C. Capponi; a CASALBERTONE alle 19,30 Lombardi; a PRIMA PORTA alle 19,30 Dama; a BRACCIANO alle 19,30 Ramelli; a TORREVEICCHIA alle 19,30 M. Michetti; a VILLANOVA alle 19,30 Velletri; a FORTE BRAVETTA alle 19,30 Della Seta; a CINQUINA alle 19,30 Marietta; a MARINO alle 19,30 Fiorilelli; a OTTAVIA alle 19,30 Iavicoli; a TESPACCATO alle 19,30 M. D'Arcangeli; a CASSIA alle 19,30 Arata; a GROTTAFERRATA alle 19,30 Ricci; a DONNA OLIMPIA alle 19,30 Parola; a LANUVIO alle 19,30 M. Cocciano; a COCCIANO alle 19,30 Agostinelli.

Tra le iniziative politiche e ricreative in programma nelle diverse feste ne citiamo alcune: a Trastevere alle 10,30 un dibattito su «La democrazia nella scuola» con il compagno L. Lombardo Radice; alle 18 lo spettacolo «La nuova canzone in Italia» con F. De Gregorio e E. Sestapano.

Alle 10 a Nuova Magliana si svolgerà un dibattito sul tema: «Lo sport come servizio sociale» con il compagno G. Prasca e consiglieri della XV circoscrizione. A Firocchio alle 21,30 Miranda Martino parteciperà ad uno spettacolo di arte varia. A Villanova alle 21 l'attrice Paola Piagora terrà un recital che sarà seguito da un ballo in piazza del complesso «La fiaba delle tre contesse». Ad Albano alle 11 si svolgerà un dibattito sull'attuale situazione comunale; mentre a Donna Olimpia alle 20 sarà proiettato il film «Mor-

vita di partito

COMITATO DIRETTIVO — Domani, alle ore 9,30, in Federazione.

CF e CFC — Sono convocati in sede giovedì 26 e venerdì 27 alle ore 18, presso l'Alto. d.s. e iniziativa politica a lotta unitaria con massa sul terreno economico e delle grandi questioni sociali, contro l'attacco al tenore di vita dei lavoratori, per uscire dalle crisi del governo di Roma e del Paese con nuovi indirizzi e nuovi metodi di governo. Relatore il segretario generale del partito, compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione.

ASSEMBLEA — Primalavori: ore 10, attivo situazione politica (Caputo).

ZONA NORD — Trionfale: ore 10, segretario di zona (Salvagni).

COMMISSIONE PROPAGANDA — Domani, alle ore 17, in Federazione riunione della Commissione propaganda con all.d.s. e i comitati dell'iniziativa di propaganda dei comunisti in rapporto all'attuale situazione a Roma e nel Paese, con il compagno Gustavo Imbelloni.

GRUPPO CONSILIARE CAPITOLINO Domani, alle ore 17, riunione del Gruppo consiliare capitolino nella sede del gruppo (Benedini, Quattrucci).

CELLULA TEATRO DELL'OPERA — Domani, in Federazione, alle

ore 20, cellula del Teatro dell'Opera (Giannantonio).

COMMISSIONE CETI MEDI — Domani, in Federazione, alle ore 19,30, riunione cellula ISAT e comunisti Coop. Aurora (Grانونe).

ASSEMBLEE (domani) — San Giovanni: ore 19, riunione cellula Oreste Geribaldi (Raselli); Firocchio: ore 17,30, attivo prob. porti (Maderchi); Gavianone: ore 19,30, attuale situazione politica.

C.C.D.D. (domani) — Porto Fluviale: ore 17, segretario (Freddi); Celatone: ore 20,30 (Strusidini); Porto Fluviale: ore 19,30; Borgo Prati: ore 14,30, CD cellula S. Spirito.

ZONE (domani) — CENTRO: S. Saba: ore 21, attivo (D'Aversa).

NORD: Trionfale: ore 19,30, Gruppo lavoro borghese per il Festival di Roma (Dainotti); RIVOLI-SABINA: Monterotondo: ore 20, segretari e amministratori comunali (Micucci); CIVITAVECCHIA: Bracciano: ore 20,30, riunione mandamenti su decreti delegati.

INCONTRO CON I LAVORATORI — Domani, alle ore 8,30, a Monte Mario, ingresso azienda Calt. incontro con i lavoratori (Mammucari).

SEMINARIO SUI DECRETI DELEGATI — Domani, a Mazzini, alle ore 18 (Pico, Parola). Continua anche martedì.

GRUPPI DI CIRCOSCRIZIONE (domani) — Latino-Metrone: ore 18, Gruppo IX circoscrizione (Filibi, Cerri); Cinecittà: ore 19,30, Gruppo X circoscrizione (Cuzzo, Vitale).

FONDI (LT) — Ore 18, riunione preparazione convegno urbanistica (Berti, G. Marcialis).

FGCI — Il Comitato direttivo della FGCI è convocato in Federazione per domani e martedì. Il dibattito si svolgerà domani mattina con inizio alle ore 9,30 sui problemi del movimento degli studenti e della ripertura dell'anno scolastico. Martedì (sempre con inizio alle ore 9,30) nel corso dell'intera giornata saranno invece affrontati i temi dell'attuale situazione sociale e politica, lo sviluppo dell'iniziativa di massa della FGCI, l'impostazione della rivista del gruppo comunista romani.

OGGI — Monteverde Nuovo: ore 10, dibattito sul voto a 18 anni (Consoli); Santa Maria delle Mole: ore 9,30, dibattito sul voto a 18 anni (Gagliardi); Festival del gruppo di lavoro: ore 18,30, dibattito sui decreti delegati (Valtroni).

Per domani pomeriggio tutti i circoli FGCI della città sono tenuti a riavviare ogni iniziativa per partecipare alla manifestazione di solidarietà con il popolo vietnamita al Teatro Centrale.

Dopo il crollo causato da un fulmine in una chiesa di piazza del Popolo

Transennata via del Corso Deviate 8 linee dell'ATAC

Sbarrata anche una corsia di via del Babuino - L'altra notte sono caduti la croce di ferro della cupola di Santa Maria in Montesanto e pesanti frammenti del basamento di marmo - Non esiste parafulmine - Si temono altri crolli

Via del Corso è sbarrata: nessun veicolo può transitare in prossimità di piazza del Popolo. Transennata anche via del Babuino, sempre dalla parte di piazza del Popolo, ma soltanto in una corsia. Otto linee dell'ATAC hanno subito deviazioni lunghe e tortuose, ed incerta la sorte degli automobilisti che hanno il permesso di entrare nel centro storico attraverso il varco finora esistito all'imbocco di via del Babuino. Queste, in sintesi, le conseguenze più gravi del crollo di una croce di ferro e di quintali di travertino dalla sommità della cupola della chiesa di Santa Maria in Montesanto, ai margini di piazza del Popolo, entrata da un fulmine l'altra notte. I provvedimenti di limitazione del traffico sono stati decisi nei vigili del fuoco che hanno constatato l'entità dei danni subiti dalla chiesa e quindi lo stato di pericolo esistente.

La chiesa colpita dal fulmine è quella che si trova tra gli imbocchi di piazza del Corso e di via del Babuino ed è «gemella» di Santa Maria dei Miracoli, che sorge tra via del Corso e via di Ripetta. La saceta, caduta allora a notte di buio, è rimasta durante un violento temporale, ha provocato la spaccatura del basamento della croce, costituito da una palla di travertino pesante che da diversi mesi ormai sono in lotta per investimenti, aumento dell'occupazione e recupero salariale.

La grande azienda multinazionale è già ricorsa in altre occasioni a pressioni ed intimidazioni di ogni genere, fino a contestare lo stesso diritto di sciopero e le forme di agitazione messe in atto dai lavoratori.

Le assemblee permanenti dei



Via del Babuino transennata

I 200 lavoratori in lotta da mesi contro le intimidazioni dell'azienda

Philips: assemblea permanente contro la minaccia di serrata

Una tenda di solidarietà da domani davanti alla sede della multinazionale - Oggi all'Aureo riunione della zona Salaria con le forze politiche

I lavoratori dei servizi di assistenza tecnica della Philips sono riuniti dall'altro ieri in assemblee permanenti per impedire all'azienda di attuare la serrata. Il grave provvedimento era stato infatti minacciato nel tentativo di impedire gli scioperi articolati e la agitazione dei lavoratori che da diversi mesi ormai sono in lotta per investimenti, aumento dell'occupazione e recupero salariale.

La grande azienda multinazionale è già ricorsa in altre occasioni a pressioni ed intimidazioni di ogni genere, fino a contestare lo stesso diritto di sciopero e le forme di agitazione messe in atto dai lavoratori.

Le assemblee permanenti dei servizi di assistenza tecnica (a cui è già stata portata la solidarietà e il sostegno da delegazioni di lavoratori di numerose aziende, delle sezioni del PCI e del PSI di diversi quartieri e di molti cittadini) hanno deciso di interessare i partiti democratici, gli enti locali e le circoscrizioni affinché venga isolata e respinta la prepotenza padronale. Sono stati anche decisi una serie di scioperi articolati nei diversi settori della Philips e della Tecnodata (una azienda consociata) ed è stato richiesto alla Regione di convocare un incontro per la soluzione della vertenza. I lavoratori della Philips innalzeranno domani pomeriggio una tenda di solidarietà a piazza Monte Grappa (di fronte alla sede dell'azienda nel quartiere Mazzini).

ZONA SALARIA — Si terrà questa mattina alle 9, presso il cinema Aureo (via delle Vigne Nuove 70), l'assemblea aperta indetta dal consiglio unitario dei metalmeccanici della zona Salaria sui problemi dell'occupazione e dei prezzi. Alla manifestazione parteciperanno rappresentanti della Federazione CGIL-CISL-UIL, Bensi, Di Napoli e Pagani e dei partiti politici democratici: Fulmi (PCI), Severi, Di Segni e Dell'Unto (PSI), Cabras (DC) e un esponente del PRI. Sarà presente anche Tridente della Federazione nazionale dei metalmeccanici.

CITTÀ DEL MOBILE ROSSETTI

VIA SALARIA, KM. 19,600 - TEL. 691.80.15

Salotto 3 pezzi spagnolo L. 225.000

A RICHIESTA LETTO A UN POSTO E MATRIMONIALE

300 MODELLI DI DIVANI E POLTRONE — CONSEGNA SUBITO

I PENDOLARI

Oh! pendolari dal ricco lavoro che destate la città dormiente il vostro lavoro umile e pesante sprona come dir: «produci è tesoro».

Non parola, fatti destan coloro dal sole e l'acqua, l'uomo da il rimanente ciascun contribuisca effettivamente che la base della vita è il lavoro.

Pendolari del vostro sacrificio pochi conoscono e ben ne apprezzano quanto date per aver beneficio.

Il più che vi accumulate è malsano sacro sudore se ne va in silicio gli incoscienti, la polpa ne godano.

ROMOLO VELOCCIA

VELOCCIA

ANTICA FABBRICA

LETTI DI OTTONE e in ferro battuto

Per i bambini fabbrica: giochi per parchi: scivoli, giostra, altalene, ariete a quattro e otto posti, altalena a bilico. Ricco assortimento di lettini e carrozzine per bambini. Mobili in ferro per giardino e altri usi. Letti a castello. Letti rientranti. Reti letto su creazione per ben riposare contro l'artrite.

STABILIMENTO: Via Tiburtina, 512 - ROMA

ESPOSIZIONE E VENDITA: Via Tiburtina 512-B - Tel. 433.933 - 433.141 — Via Labicana 118 - Tel. 750.882.

RICUPERO ANNI SCOLASTICI Istituto «FERRARIS»

SEDÌ:

Piazza di Spagna 35 Tel. 67.95.907

Via Piave 8 (P.zza Fiume) Tel. 437.237

Corsi rapidi DIURNI e SERALI

1° premio assoluto «Compinter», tra le scuole di Roma, per la migliore organizzazione scolastica

L'anno scolastico riapre i battenti con strutture carenti e caro-libri

Inutilizzati dal Comune 64 miliardi mentre mancano oltre settemila aule

Centomila ragazzi costretti ai doppi turni - Per soddisfare il fabbisogno sarebbe necessario costruire almeno 1.000 locali all'anno - Non si arriva invece alla metà di questa cifra comprese le aule mobili - Con l'aumento dei prezzi gli stanziamenti congelati basteranno appena a realizzare la metà dei programmi varati

Frutti dell'inerzia e del malgoverno

I battenti della scuola riaprono tra nove giorni per accogliere i mille ragazzi in più rispetto ai 406 mila del corso scorso. Il 1974-75 si era chiuso all'insegna della carenza di aule: i genitori di mezza Roma avevano manifestato in Campidoglio per chiedere che ai loro figli fosse data la possibilità di studiare in scuole decenti, almeno senza doversi sobbarcare ai doppi turni.

L'anno scolastico 1974-75 si riapre all'insegna della stessa carenza. A riempire il vuoto di settemila aule calcolate in luglio non ci sono finora che 39 aule, di cui 8 mobili (ossia di pura e semplice emergenza). Il Comune — a cui competono gli obblighi di edilizia scolastica per tutta la fascia dell'obbligo, per i liceali e gli istituti magistrali, mentre gli altri istituti superiori sono affidati alla Provincia — promette che entro dicembre ne saranno pronte altre 466. Ne mancherebbero ancora quasi cinquecento per arrivare alle mille necessarie a rispondere all'incremento naturale della popolazione scolastica e all'eliminazione delle aule ormai fatiscenti.

Ad aggravare la situazione si aggiungono gli intollerabili rincari dei testi scolastici e del «corredo» che per un ragazzo della prima media costerà quest'anno più di 30 mila lire — mentre un altro colpo ai bilanci familiari verrà dall'aumento delle tariffe dei trasporti. Il diritto allo studio si trasforma in questo modo in una lotta ardua e difficile, in un sacrificio per migliaia di giovani

Alle loro esigenze, che sono poi dell'intera città, i poteri pubblici hanno risposto con la lontananza, gli sprechi, il clientelismo. Invece che costruirle, le scuole si preferisce affittarle o acquistarle a caro prezzo, per fare un altro cospicuo regalo alla speculazione edilizia; invece che recidere alla radice la mala pianta delle spese eccessive che gravano sulle famiglie, assumendosi la gestione diretta di una serie di servizi scolastici e parascolastici, il Campidoglio si mostra perfino incapace di cancellare, finalmente, quella struttura inutile e clientelare che è il patronato.

Inerzia e malgoverno si sono opposti per tutti questi anni alla crescita consapevole della famiglia, alla lotta delle forze politiche e sindacali per riaffermare il carattere di scelta prioritaria del rinnovamento delle strutture scolastiche.

Oggi, quest'amministrazione incapace e clientelare è arrivata alla resa dei conti, ha i giorni misurati: ma assieme al dramma delle case e ai guasti in ogni campo lascia in eredità una scuola dissestata e materialmente incapace di assolvere alla sua funzione. È un colpo arrecato al futuro stesso di Roma: alle possibilità di sviluppo e di emancipazione delle più larghe masse popolari, quelle che soprattutto pagano il prezzo di questa situazione. I dati riportati in questa pagina ne sono una testimonianza eloquente.



Una manifestazione di protesta davanti la Ripartizione comunale all'edilizia scolastica

Nel famigerato piano pluriennale che, nelle intenzioni del sindaco, doveva essere la piramide della giunta Darida, si può leggere testualmente: «Le realizzazioni sono in numero elevatissimo e dovunque nella città sorgono continuamente nuove scuole». La relazione del sindaco continuava affermando che «il Comune ha compiuto in questo campo (la scuola) uno sforzo finanziario e progettuale gigantesco». Se così stanno davvero le cose, bisogna concludere che mai come stavolta la montagna ha partorito un topolino. Lo «sforzo gigantesco» del Comune è riuscito a dare a Roma in un intero anno appena qualcosa di più di 500 aule — meno della metà appartenono all'edilizia tradizionale, le altre sono le cosiddette «aule mobili»: ma, per ripianare il deficit, questo si gigantesco, del settore occorrerebbe mettere in funzione non meno di mille aule all'anno. E la stima viene direttamente dagli uffici della IX Ripartizione, preposta all'edilizia scolastica.

Dodici anni di centrosinistra non sono riusciti ad evitare che il 1. ottobre comincino per 100 mila ragazzi (su 400 mila) l'estenuante trafila dei doppi turni, e in qualche caso secondo dati del provvedimento degli studi — addirittura dei tripli turni. Saranno in pochi a meravigliarsene, viste le «realizzazioni» di cui Darida mena vanto: le aule consegnate nel '71 (all'oggi sono appena 99, comprese le 8 aule mobili campione. Le altre, che consentivano di raggiungere — tra «mobili» e tradizionali — la cifra di 565, arriveranno solo nei prossimi mesi, alla fine di dicembre. Ma sarà poi proprio dicembre?

Secondo un calcolo approssimativo — sulla base di dati dello scorso anno — per eliminare le 1589 aule «adattate» (ricavate dai ambienti non adeguati), quelle in affitto (2219) e i doppi turni, c'è bisogno di 7577 aule. Secondo l'assessorato — con l'ottimismo che lo distingue — il fabbisogno sarebbe alquanto inferiore, attorno alle 45 mila aule, da costruire in altrettanti anni, a un ritmo di mille all'anno (500 per il naturale incremento della popolazione, 500 per la progressiva sostituzione del vecchio patrimonio immobiliare).

Accettiamo un momento per buona questa ipotesi riduttiva e confrontiamola con la realtà: il Comune — come accadrà per il '75 — riesce ad allestire che la metà del fabbisogno che esso stesso ha indicato.

Per colpa di chi? La tesi preferita dagli amministratori capitolini è che la buona volontà si spande nei meandri dell'«letargo burocratico». Ora, che 33 passaggi amministrativi prima di dare il via ai lavori siano un po' troppi, nessuno può metterlo in dubbio: ma che siano niente, addirittura un'inezia paragonata alle remore del Campidoglio quando si tratta di espropriare un'area, e quindi di tenere testa alla speculazione e alla rendita, è altrettanto fuor di dubbio.

Sicché la strategia capitolina si limita a costruire le scuole «facili» e a tenere in frigorifero quelle «difficili», non pensando o non volendo donare la rendita, preferisce trovare un «modus vivendi» a base di lauti affitti e di lussuose — per i costruttori — operazioni di acquisto. Nel '73-'74, queste due voci — acquisti e affitti — sono pesate sul bilancio comunale per la bellezza di 8 miliardi e 86 milioni.

Allo stesso tempo, il Comune paga fior di interessi sugli stanziamenti chiesti e non utilizzati per anni, e che oggi, con i prezzi letteralmente raddoppiati, sono sì e no sufficienti a realizzare la metà dei programmi stabiliti.

Esaspera l'inezia cifra a testimoniare l'inerzia capitolina. Cinquantadue miliardi (29 di progetti passivi) destinati ai progetti approvati ma in attesa di gara di appalto sono ancora nei cassetti; altri 7 miliardi inutilizzati riguardano le scuole in attesa di approvazione; 5 infine aspettano che si dia finalmente inizio alle scuole già appaltate.

Serve a poco rispondere che sono in corso di costruzione 520 aule per un investimento di 15 miliardi; intanto perché si tratta di progetti giunti alla fase finale, e cioè degli investimenti «a pioggia», un po' qui e un po' là, tipici del centrosinistra capitolino. La scuola, hanno ripetuto in Campidoglio i comunisti, fa parte di quelle priorità — case, bonifiche, servizi, trasporti — per cui ogni ritardo genera il rischio della carenza.

Il modo per uscire da questo vicolo cieco esiste ma richiede svolte decise nel modo di gestire la cosa pubblica. Fine degli sprechi, cessazione del faro-nico piano pluriennale e varo di un piano strategico per il '74. Finalizzato alle priorità, verifica seria dei residui passivi accumulatisi per fissare anche in quest'ambito una scala di priorità. È questa la cartina di tornasole per stabilire se le scuole mancano per ritardi burocratici o piuttosto per l'assenza di una chiara volontà politica.

Aumenti del 43% per i libri di 1. media			Rincari del 50% per il corredo scolastico				
	1974 Lire	1971 Lire	Aumento Lire		1974 Lire	1971 Lire	Aumento Lire
Italiano	2.900	2.300	+ 700	Cartella	4.000	2.500	+ 1.500
Antologia	2.800	2.200	+ 500	Astuccio	1.500	1.000	+ 500
Storia	3.000	2.100	+ 900	24 pastelli	2.000	1.000	+ 1.000
Geografia	2.550	1.950	+ 600	8 quaderni	1.200	1.200	—
Inglese	3.500	1.900	+ 1.600	Diario	500	300	+ 200
Matematica	3.100	1.600	+ 1.500	Grembiule	3.500	2.750	+ 750
Scienze	2.300	1.750	+ 550	Fiocco e coltello	650	500	+ 150
Disegno	2.300	1.800	+ 500	Compasso	1.200	700	+ 500
Musica	2.550	1.500	+ 1.050	Album disegno	450	200	+ 250
Applicazioni tecniche	3.100	2.200	+ 900	Riga	300	150	+ 150
Religione	1.500	1.100	+ 400	Gomma	180	50	+ 130
Epica	3.500	2.900	+ 600	Tuta ginnasti	7.000	5.500	+ 1.500
Atlante geografico	4.600	3.800	+ 800	Scarpe	2.000	1.200	+ 800
Vocabolario italiano	10.400	7.500	+ 2.900	Maglietta	3.000	1.500	+ 1.500
Vocabolario inglese	10.800	6.500	+ 4.300	Pantaloncini	2.000	1.000	+ 1.000
				Penne matite 1.000	1.75	250	+ 1.500
				Penne matite 1.000	.750	—	—
Totale	58.900	41.100	+17.800	Totale	30.480	20.300	+10.180

Costa 90 mila lire l'anno frequentare una classe della scuola dell'obbligo

Aumentati del 50% rispetto al '71 i prezzi del corredo - Una spesa insostenibile per migliaia di famiglie - L'incremento delle tariffe extra-urbane aggrava ulteriormente la situazione - Bloccata dalla DC una legge regionale che stanza 10 miliardi

Il prezzo di copertina del libro di scuola coperto a penna. Oppure il cartellino di un grembiule dei grandi magazzini che, sotto la scritta «sconti eccezionali» segna una cifra di gran lunga maggiore di quella dell'anno precedente. Da tempo questa è ormai la regola di ogni inizio d'anno scolastico. Quest'anno, però, gli aumenti sono ancora più massicci del solito: dagli astucci ai diari ai vocabolari, tutti i prezzi conoscono incrementi del 20, e anche del 30 per cento, rispetto al 1973.

«Il costo» dello studio (compresa la scuola dell'obbligo che dovrebbe essere completamente gratuita) viene a pesare in maniera enorme, spesso proibitiva, sul bilancio già duramente colpito di centinaia di migliaia di famiglie.

Non è un fatto nuovo, ma i continui aumenti, dei libri di testo, ad esempio, solo in parte possono essere attribuiti all'aumento della carta. La spirale dei prezzi del materiale didattico cresce costantemente ormai da alcuni anni e a ritmi sempre più serrati e ingiustificati. Paragonando i costi attuali a quelli, già alti, del 1971, si ha un quadro impressionante dell'entità degli incrementi che raggiungono il 43 per cento, per i testi e il 50 per cento per il corredo (grembiuli, cartelle, quaderni, album da disegno, ecc.).

Mantenere, oggi, un bambino alla prima media costa 57.700 lire (rispetto alle 41.000 del '71) soltanto per i libri di testo. A queste vanno aggiunte 30.480 (nel '71 erano 20.000) per il corredo scolastico. Una famiglia, per permettere ad un solo figlio di frequentare una classe che riconosca il diritto all'obbligo, è costretta insomma a spendere circa 90 mila lire l'anno.

Naturalmente i rincari non sono minori per le medie superiori e l'Università. Si tratta di una spesa che spesso è insostenibile e che costituisce una barriera, un limite oggettivo a quel processo di scolarizzazione di massa, che non si può basare sui sacrifici dei lavoratori. Il diritto allo studio va invece garantito attuando una precisa politica di interventi pubblici, che, al di là del buoi-libro e assistenza scolastica, devono controllare i meccanismi di formazione dei prezzi, colpendo tutte le speculazioni della casa editrice, come per esempio quella del gioco delle ristampe, che consiste nell'aggiungere qualche pagina a un vecchio testo, cambiare copertina e poi introdurlo nel mercato con un titolo nuovo e, naturalmente, a prezzo maggiorato.

Al caro-libri e al caro-corredo, si aggiungono quest'anno gli aumenti generalizzati delle tariffe dei trasporti extra-urbani. Migliaia di studenti, in particolare modo quelli delle scuole superiori, costretti a passare lunghe ore sul pullman per poter frequentare un liceo, un ginnasio o un istituto tecnico, vedranno aggiungersi così un'altra voce al «listino dei prezzi» del diritto allo studio. Ancora, a pochi giorni dall'apertura dell'anno scolastico, la Giunta regionale non ha accettato — come hanno chiesto i comunisti — di discutere l'intera questione dei trasporti in Consiglio, per vedere il tariffario e garantire ai pendolari e agli studenti un viaggio a prezzi accessibili.

A questo punto, in una situazione che è già fortemente compromessa, si rende necessario un preciso impegno politico della Regione e degli enti locali in materia di assistenza scolastica, per assicurare buoni-libro agli studenti delle famiglie meno abbienti, trasporti gratuiti, mense negli istituti, per garantire, insomma, a tutti coloro che rischiano di esserne esclusi, il diritto, sancito dalla Costituzione, a studiare.

A questo proposito la commissione consiliare regionale aveva approvato il testo di una legge che, pur con seri limiti, apportava interessanti innovazioni, stanziando una somma di 10 miliardi (il doppio rispetto all'anno precedente) per i vari interventi nel campo dell'assistenza, la cui gestione veniva affidata ai Comuni e alle Province. Sarebbe stato così finalmente sottratto ai patronati scolastici un campo d'azione fondamentale della vita scolastica, permettendo un reale controllo democratico sull'entità e la destinazione dei finanziamenti.

La proposta prevede infatti che i Comuni decidano «i modi di partecipazione democratica alla programmazione dei servizi di propria competenza, assicurando la presenza dei rappresentanti dei genitori, degli alunni, del personale dirigente e docente della scuola, statale e non statale, nonché delle formazioni sociali interessate». Ma, con l'avvio dei partiti del centro-sinistra, la DC è riuscita a bloccare la discussione in Consiglio della legge, scegliendo di andare ancora avanti sulla strada del clientelismo e del malgoverno, lasciando in vita il carrozzone dei patronati.

gr. b.

Ribadita l'opposizione agli aumenti delle tariffe sulle corse extra-urbane

Il «no» dei sindacati al caro-trasporti

La decisione della giunta regionale, presa senza consultare il consiglio, lede profondamente gli interessi degli utenti e non risolve i problemi del settore - Urgente il consorzio regionale

La Federazione regionale OGL-CISL-UIL ha ribadito, in questi giorni, la decisa opposizione del movimento sindacale a Roma e nel Lazio contro la decisione assunta nel mese di agosto dalla giunta regionale, di operare indiscriminatamente aumenti tariffari nei servizi dei trasporti extra-urbani del Lazio. Nel corso degli incontri avuti con il presidente Santini e l'assessore ai trasporti Pietrasanti le organizzazioni sindacali hanno duramente criticato tale provvedimento che è stato preso senza alcuna consultazione con le organizzazioni sindacali e della sola giunta che, su un problema di così grave portata che interessa centinaia di migliaia di cittadini lavoratori, studenti della regione, non ha ritenuto suo dovere investire l'intero consiglio regionale.

La decisione della giunta è grave e inaccettabile, non soltanto perché in un momento in cui le condizioni di vita delle masse lavoratrici sono duramente colpite dai proces-

so inflazionistico e dall'irretrievabile aumento dei prezzi, determina ulteriori appesantimenti del costo della vita, ma anche e soprattutto perché chiama in causa precise responsabilità non solo della Regione ma anche del governo centrale.

Infatti il governo, dopo aver deciso l'aumento delle tariffe elettriche, del gas, dell'acqua, delle ferrovie, ha deciso di imporre alle Regioni di varare aumenti tariffari dei trasporti pubblici nella misura minima del 30 per cento.

E questa decisione governativa appare ancora più grave e inaccettabile se si considera il fatto che in un momento in cui la crisi energetica aumenta pesantemente i costi del trasporto privato, si attuano misure che oggettivamente non tendono a contenere ma a incrementare il costo del trasporto pubblico.

La giunta regionale, anziché respingere le pretese governative che sono gravemen-

te lesive dell'autonomia e delle specifiche competenze che la Costituzione assegna alle Regioni, in materia di trasporti, ha deciso di adeguarsi criticamente anzi, varando addirittura una ristrutturazione del sistema tariffario che, se nelle intenzioni avrebbe dovuto porre ordine all'attuale caotico sistema vigente nella pratica, comporta aumenti in media molto superiori al 30 per cento con punte che raddoppiano o, addirittura, triplicano gli attuali costi dei biglietti e degli abbonamenti.

Questa linea del governo, supinamente avallata dalla giunta regionale non deve assolutamente passare. Anche se la giunta ha già consentito il suo provvedimento che alcuni concessionari privati abbiano messo in atto i pesanti aumenti tariffari che gravano, tuttavia pratica di continuità anche nella città di Roma qualora dalla decisione della Regione si dovesse far discendere la proposta di un peggioramento delle tariffe nei trasporti urbani, specialmente di quelle relative agli abbonamenti a 1000 lire.

I sindacati indicano nella immediata costituzione del Consorzio regionale dei trasporti, nella ristrutturazione dei servizi per renderli più razionali ed efficienti alle esigenze dei cittadini, nel potenziamento del parco-veicoli e degli organici, nel coordinamento tra i vari settori di trasporto, comprese le F.S., in precise scelte di incentivazione del mezzo pubblico, anche attraverso interventi di viabilità (percorsi preferenziali, metropolitane di superficie, corsie protette ecc.), e nel completamente rapido della metropolitana di Roma, gli elementi essenziali che possono rappresentare unitamente ad una politica tariffaria che esalti il ruolo sociale del trasporto, l'avvio e lo sviluppo di una diversa politica dei trasporti a Roma e nel Lazio.

Bruno Vetraino

Un gioco pericoloso nell'università

La vertenza nazionale che i sindacati scuola confederati stanno conducendo in queste settimane sui problemi dell'università italiana e sul trattamento giuridico ed economico di tutto il personale universitario, docente e non docente e dell'opera universitaria, ha riproposto, in termini della crisi generale dell'università, ma anche l'incapacità di governo, la paralisi, l'inefficienza, i conflitti e i contrasti che tuttora impediscono persino l'attuazione di leggi esistenti.

Tutto ciò si inaggrava e si aggrava in un'università come quella romana, dove i sindacati hanno già dalla primavera scorsa aperto una vertenza di ateneo specifica e che tocca i problemi dello sviluppo delle sedi, dell'allargamento della vita democratica, dei servizi sociali, delle condizioni di vita dei lavoratori. Sulla piattaforma sindacale si era raggiunto un accordo con l'autorità accademica, che però non è stato seguito da

fatti concreti. Tutto continua ad essere rinviato, eluso, rimesso in discussione.

Che in questo atteggiamento sia presente, in alcuni settori ministeriali e accademici, anche il tentativo di stancare la lotta dei lavoratori e di incrinare l'unità non è dubbio, ma il vero pericolo è che proprio per questo tentativo e nel quadro più generale della crisi economica che il Paese attraversa, può indurre a sentimenti di collera e di delusione, possono trovare spazio tentazioni corporative e aperte provocazioni antisindacali e antidemocratiche.

I lavoratori, i docenti, nella loro stragrande maggioranza non dimostrano di saper respingere queste tentazioni e di tenere chiari e fermi, anche nelle forme di lotta, obiettivi rivendicativi e di rinnovamento. Tant'altro che chiaro e fermo si è dimostrato l'atteggiamento del rettorato e del consiglio di amministrazione, che troppo spesso, cedendo agli interessi dei settori più conservatori, si oppongono alle spinte corporative e delle azioni protestatarie e avventuriste come alibi per sfuggire agli impegni. Col-

me spiegare altrimenti la chiusura delle segreterie, disposta in concomitanza alle riunioni di un sedicente «collettivo», la cui funzione si esaurisce nella lotta al sindacato e all'unità dei lavoratori; oppure l'affidamento provvisorio dell'amministrazione universitaria ad un funzionario notoriamente di destra?

Nessuno si illuda di poter giocare su più tavoli perché è un gioco, alla fine, pericoloso! Il riconoscimento del ruolo delle organizzazioni sindacali e politiche dei lavoratori è il segno inequivocabile di un reale orientamento democratico, così come lo è la volontà di mantenere gli impegni e di adoperarsi per una rapida e positiva soluzione della vertenza.

Importa con la lotta e con l'unità il rispetto degli impegni e la soluzione della vertenza significa perciò — a questo lavoratori e docenti lo hanno compreso benissimo — non solo conquistare rivendicazioni giuste ma anche contribuire a scongiurare un momento non più tollerabile di governo, che ha portato il Paese e l'università in una crisi gravissima.

Isolati e respinti gruppi avventuristici

Castel Boverano: forte assemblea per la casa

I baraccati di Castel Boverano, sulla Tiburtina, hanno isolato ed energeticamente respinto ieri sera gli appartenenti ad alcuni gruppuscoli avventuristici che avevano tentato di strumentalizzare il forte movimento di lotta per la casa esistente ormai da mesi nella borgata, con chiari scopi scissionisti nei confronti del movimento sindacale unitario e del SUNIA. Subito dopo si è svolta un'assemblea popolare con i compagni Gerinidi, Faraone e Fileni, del SUNIA ed il compagno Morelli, consigliere regionale del PCI. All'incontro hanno preso parte sia i baraccati che gli abitanti delle case dell'IACP, conquistate tutte dopo una lunga azione unitaria da parte degli assegnatari.

Il compagno Morelli, intervenendo nella discussione, ha ricordato la linea del PCI sui problemi edilizi che si basa sull'applicazione completa e puntuale dei piani di fabbricazione delle leggi 157 e 865, l'attuazione dell'equo canone e l'immediata assunzione dell'emergenza. A sua volta Gerinidi, del SUNIA, si è soffermato soprattutto sull'emergenza ribadendo che devono essere reperite al più presto le 2000 case da destinare alle famiglie attualmente alloggiare nelle pensioni e quelle del Borghetto Prenestino, della Circonvallazione Salaria, del Fosso di S. Agnese.

Contemporaneamente vanno consegnati i 500 alloggi decisi dal consiglio regionale, per sistemarvi gli occupanti dei complessi di S. Basilio, Bagni di Tivoli, Casal Bruciato e ai baraccati di Castel Boverano che si trovano anch'essi su un'area della IPT.

L'assemblea di ieri sera ha costituito un importante momento della nuova fase della lotta per la casa portata avanti dal SUNIA.

Antonio Caprica

Oggi la tua macchina va gratis.

Offre

Per un giorno dimentica l'austerità. E fatti un centinaio di chilometri a nostre spese.

Ti aspettiamo nel nostro salone. Prova un'auto Ford, e avrai subito in omaggio un buono da dieci litri di benzina. Senza nessun impegno da parte tua.

Non ti pare che valga la pena di fare un salto da noi? Ma presto! L'offerta è limitata nel tempo.

I più colossali sconti equivalenti a:

- 200 litri di benzina gratis per chi compra una Taunus o Capri o Escort.
- 400 litri di benzina gratis per chi compra una Consul.
- 600 litri di benzina gratis per chi compra una Granada.

Vieni e prenota la tua prova.

LIPDAUTO SpA OSTIA LIDO 00056

ESPOSIZIONE - UFFICI: VIA CAPITAN CASELLA, 56 - TEL. 6603160/88
MAGAZZINO RICAMBI: VIA POGGIO DI VENTURA, 32 - TEL. 6603132
CENTRO ASSISTENZA: VIA CAPITAN CASELLA, 70 - TEL. 6602741
FILIALE DI POMEZIA: VIA DEL MARE, 27/31 - TEL. 9120225
FILIALE DI NETTUNO: VIA ENNIO VISCA, 12 - TEL. 9801888
AUTOMERCATO: VIA OSTIENSE KM. 22,350 - TEL. 6650486

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA (Via dei Banchi Vecchi) VII Festival internazionale di organo...

PROSA - RIVISTA

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - Telefono 8995959) Alle 21,30 ultimo spettacolo «La corte delle stelle» di F.X. Kroll...

CABARET

PANTASIE DI TRASTEVERE Alle 21 spettacolo di folklore italiano con cantanti e chitarristi...

CINE-CLUB

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 312.288) Dalle 16,30: L'ape regina (regia di M. Ferreri)...

CINEMA - TEATRI

AMBRÀ JOVINELLI Il colonnello Buttiglione diventa generale, con M. Rossi SA e rivista di spogliarellisti...

CINEMA PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325.153) Il cittadino si ribella, con F. Nero (VM 14) DR

AIRORE

Carambola, con P. Smith SA

ALFIERI

Dinamite agguato pistola, con J. Brown (VM 18) A

AMBASSATA

Il fiore delle mille e una notte, con P. Pasolini (VM 18) DR

AMERICA

Il bestione, con G. Giannini SA

ANTARES

Perché i gatti, con B. Marshall (VM 18) DR

APPIO

L'assassino ha riservato 9 poltrone, con R. Schifano (VM 18) DR

ARCHIMEDE D'ESSAI

La classe dirigente, con P. O'Toole (VM 18) DR

ARISTON

Carambola, con P. Smith SA

ARLECCHINO

Il giudice e la minorenne, con C. Avram (VM 18) DR

ASTOR

Altrimenti ci arrabbiamo, con T. Hill (VM 18) DR

ASTORIA

L'albero dalle foglie rosa, con C. Cestia (VM 18) DR

ASTRA

Attenti a quei due chiamate Londra, con R. Moore SA

AUSONIA

Amarcord, di Fellini DR

AVENTINO

L'assassino ha riservato 9 poltrone, con R. Schifano (VM 18) DR

BALDUINA

Quattro bassotti per un dinosauro, con D. Jones C

BARBERINI

Il fiore delle mille e una notte, con P.P. Pasolini DR

BELISTO

Amarcord, di F. Fellini DR

BOLIGNA

Attenti a quei due chiamate Londra, con R. Moore SA

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

SUPERCINEMA SAVOIA

Cosa sono... «I SANTISSIMI»? Straordinari, divertentissimi personaggi!!!

EURO INTERNATIONAL FILMS... I santissimi (LES VALSEUSES) Stringimi forte papà, aiutami, non lasciarmi solo... L'ALBERO dalle FOGLIE ROSA

EUROPA - ASTORIA GREGORY

IERI: L'ultima neve di Primavera OGGI: Una nuova commovente storia...

EUROPA - ASTORIA GREGORY... IERI: L'ultima neve di Primavera OGGI: Una nuova commovente storia...

EMPIRE - VITTORIA NUOVO STAR

Un super BELMONDO baro, seduttore, falsario. Affascinò uomini e donne

EMPIRE - VITTORIA NUOVO STAR... Un super BELMONDO baro, seduttore, falsario. Affascinò uomini e donne

CINERIZ - IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

UN SUCCESSO CINEMATOGRAFICO SENZA PRECEDENTI all'Adriano-Palazzo-Paris

IN UNA SITUAZIONE D'EMERGENZA IL CITTADINO HA IL DIRITTO DI FARSI GIUSTIZIA DA SOLO? LA MALAVITA DILAGA... LA POLIZIA E' IMPOTENTE...

FRANCO NERO IL CITTADINO SI RIBELLA ENZO G. CASTELLARI CITTADINO IL PROTAGONISTA DI QUESTO FILM POTRESTI ESSERE TU!

TRIONFA SULLO SCHERMO IL PIU' FAMOSO E AUDACE ROMANZO DI ERGOLE PATTI

LA COMPAGNA DEI PRIMI GIOCHI PROIBITI, LA PRIMA AMANTE DELL'ADOLESCENZA

LA CUGINA VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

CAPRINICCHETTA (Tel. 67.92.465) Lancillotto e Ginevra, con L. Simonetti (VM 18) S

di 4 FONTANE MARIE LILJEDAH... RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

GOLDEN (Tel. 755.003) Peccato veniale, con Antonelli (VM 18) S

CONTO IL CARO CINEMA AL QUIRINETTA L. 1000 HAROLD e MAUD Tante risate per tutti

ALBA: Il viaggio, con S. Loren S

ALBA: Il viaggio, con S. Loren S

PRIMA PORTA: Il montone infuriato, con J.L. Trintignant

PUCCINI: Chiuso

SALE DIOCESANE ACCADEMIA: Licenza d'esplosione, con L. Ventura SA

BELE ARTI: La man del doberman, con B. Mabe (VM 14) A

CRISOGONO: La gang del doberman colpisce ancora, con D. Maccioni SA

MONTE ZEBIO: Il giorno dello sciacallo, con E. Fox DR

ARENE ALABAMA: Sesso matto, con G. Cannini (VM 14) SA

ACILIA DEL MARE: Dudù il maggiolino scatenato, con R. Mark C

FUMICINO TRIANO: Un duro al servizio della polizia, con J. Brown (VM 14) DR

ACILIA DEL MARE: Dudù il maggiolino scatenato, con R. Mark C

FUMICINO TRIANO: Un duro al servizio della polizia, con J. Brown (VM 14) DR

ACILIA DEL MARE: Dudù il maggiolino scatenato, con R. Mark C

FUMICINO TRIANO: Un duro al servizio della polizia, con J. Brown (VM 14) DR

ACILIA DEL MARE: Dudù il maggiolino scatenato, con R. Mark C

FUMICINO TRIANO: Un duro al servizio della polizia, con J. Brown (VM 14) DR

ACILIA DEL MARE: Dudù il maggiolino scatenato, con R. Mark C

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

Appunti Nozze Corsi di nuoto Urge sangue

L'antifascismo punto fermo nei programmi del Gruppo della Rocca

Il Gruppo della Rocca, una delle maggiori cooperative teatrali italiane...

La prima esordirà il 3 ottobre con un spettacolo che se è una novità per il pubblico romano...

Lo spettacolo verrà allestito dal collettivo, con il coordinamento registico di Roberto Guicciardini...

Per la produzione di questo testo, il Gruppo rinnova la sua collaborazione col Teatro Regionale Toscano...

Lo spettacolo verrà replicato per tutta la stagione, in particolare sarà presente per tutto il mese di febbraio a Milano...

Per fine stagione il Gruppo sta preparando un testo sul neofascismo in Italia...

Solo giovedì la sentenza «Ultimo tango» prende tempo la Corte d'appello

Il rinvio motivato con la necessità per i giudici bolognesi di documentarsi sulle critiche «pro» e «contro» l'opera di Bertolucci

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 21. Giovedì pomeriggio finalmente si avrà il verdetto per Ultimo tango a Parigi...

«Cagliostro» costringe Rosanna a un bagno vestita



Rosanna Schiaffino sorride al fotografo dopo aver fatto un bagno tutto vestita...

della Cassazione, che aveva annullato la condanna che i giudici di un'altra sezione avevano inflitto al regista Bernardo Bertolucci...

L'invito del P.G. Luchetti, anche nella replica che ha concluso la discussione di questo quarto travaglio giudiziario...

Scrupolo apprezzabile qualunque sopravvenga alla visione diretta di Ultimo tango a Parigi...

Tutto ciò è sconcertante. Possibile che allo spettatore italiano, per le esigenze di questa bassa cultura...

Angelo Scagliarini

Annunciato il programma di concerti 1974-75 Santa Cecilia nel solco di una stanca tradizione

Il «Sansone» di Haendel, diretto da Igor Markevic, inaugura il 20 ottobre la stagione sinfonica - Nei concerti da camera, rilevante la presenza dei più illustri solisti sovietici, da Oistrach a Richter, da Ghilels a Kogan

E' che, nonostante tutto, si continua a vivere, rimpiangendo la vita a una routine che si spera di tirare avanti all'infinito...

Per l'inaugurazione, Markevic dirigerà il Sansone di Haendel; per la chiusura, si proporrà la Messa di Damiano da Faust...

Tra i direttori più modernamente ammiccanti figurano Zoltan Pesko, Ernest Bour, Kurt Sanderling...

La novità non sono molte e tra esse figurano il Concerto per arpa e orchestra di Virgilio Mortari...

L'ente, i quali intendono che sia rispettata l'esigenza di distacco della gestione concertistica...

sono ancora disattese una concreta programmazione regionale, un'attività regionale e periferica...

Le ingegneri Carlo Antonelli ha la casa devastata dal lairdi; poi viene coinvolto nella rapina a un ufficio postale...

Cody e Lennie, come gli ormai famosi Trinità e Bambino, sono due scanzonati eroi, protagonisti di tragomiche avventure in questa ennesima «operaetta western»...

Questo infimo sottoprodotto del cinema svedese, a firma del regista Joseph W. Sarno...

Attenti a quei due... chiamate Londra

Riesumati in un primo tempo sui teleschermi e quindi «canciati» nelle grandi platee cittadine...

Pop ininterrotto a Villa Pamphili

«Una ragazza dal corpo caldo»

Questo infimo sottoprodotto del cinema svedese, a firma del regista Joseph W. Sarno...

Una ragazza dal corpo caldo

Questo infimo sottoprodotto del cinema svedese, a firma del regista Joseph W. Sarno...

Attenti a quei due... chiamate Londra

Riesumati in un primo tempo sui teleschermi e quindi «canciati» nelle grandi platee cittadine...

Pop ininterrotto a Villa Pamphili

Pop ininterrotto a Villa Pamphili

RAI oggi vedremo

SPORT (1° ore 12,55) La televisione trasmette oggi un servizio di Paolo Valenti in diretta da Sorrento...

ACCADDE A LISBONA (1° ore 20,30) Va in onda stasera la seconda puntata dell'originale televisivo scritto da Luigi Lunari...

UN GIORNO DOPO L'ALTRO (2° ore 21) Comincia stasera un nuovo varietà musicale condotto dagli ex-Gufi Nanni Svampa...

SETTIMO GIORNO (2° ore 22,05) La rubrica di attualità culturale curata da Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano dedica la trasmissione odierna alla decima edizione della Mostra del nuovo cinema...

le prime Cinema Il cittadino si ribella L'ingegnere Carlo Antonelli ha la casa devastata dal lairdi...

programmi TV nazionale 11,00 Messa 12,00 Rubrica religiosa 12,15 A come agricoltura 12,55 Sport 18,15 La TV dei ragazzi

Radio 1° GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 19 e 23: 6: Mattino musicale; 6,25: Almanacco; 8,30: Vita nei campi; 9,30: Santa Messa; 10,15: Allegra; con «Viva»; 10,50: Lo spettacolo della musica; 11,30: Bella Italia; 12: Dischi d'oggi; 13,30: Ma guarda che tipo!; 14: Canzoni napoletane; 15: Hit Parade; 15,20: Palcoscenico musicale; presente Milva; 17,10: Batti quattro; 18: Concerto della domenica; 19,20: Ballate; 21: Le nuove canzoni italiane; 21,30: Concerto del soprano Galina Vishnevskaja; 22,20: Andata e ritorno.

Radio 2° GIORNALE RADIO: ore 7,30, 8,30, 10,30, 13,30, 17,30, 19,30 e 22,30; 6: Il Mattino; 7,40: Buongiorno; 8,40: Il quotidiano; 9,35: Gran varietà; 11: Il giorno; 12: Ciao Domenica; 13: Il Gam-

Radio 3° Ore 8,25: Trasmissioni speciali; Concerto del mattino; 10: Concerto sinfonico; Direttore Z. Mehta; 11,35: Pagina organistica; 12,20: Musica di danza e di canzoni; 13: Intermezzo; 14: Canti di casa nostra; 14,30: Itinerari operistici; l'opera inglese; 15,30: La Lena; 16: L'Arlecino; 16,45: Concerto; 17,30: Interpreti a confronto; 18: Cicli letterari; 19,30: I sindacalisti; 19,55: Concerto della sera; 20,15: Uomini e società; 20,45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Club d'ascolto; 22,35: Musica fuori schema.

GIORNALI in edicola oggi

- Quella volta Mao parlava con me. Mi guardava e sorrideva
Non si può morire per due locali più servizi
Quattro ragazzi hanno scoperto l'antico segreto della piramide?
Via dalle nostre tasche altri 150 miliardi per i libri di scuola
Per i contadini del deserto non è servito a niente risvegliarsi in un mare di petrolio

NOVITA EDITORI RIUNITI Luporini Dialettica e materiali smo Nuova biblioteca di cultura pp. 410 - L. 4.000

Togliatti LA POLITICA CUL TURALE a cura di Luciano Gruppi - Le idee - pp. 250 - L. 2.000

Piccardo IL CINEMA FATTO DAI BAMBINI Paidola - pp. 200 - L. 1.500

Rosiello LINGUISTICA E MARXISMO Argomenti - pp. 128 - L. 1.000

Lecourt LENIN E LA CRISI DELLE SCIENZE Argomenti - pp. 184 - L. 1.500

Uroeva LA FORTUNA DEL CAPITALE con introduzione di Gian Carlo Bravino e sua appendice su il capitale in Italia - Universale - pp. 208 - L. 2.200

ILVIETNAM Universale - pp. 180 - L. 2.000

Séguy MAGGIO 68 XX secolo - pp. 184 - L. 1.000

Marx-Engels OPERE COMPLETE XLII Opere di Marx-Engels - pp. 700 - L. 6.000

Calandrone La Spagna brucia Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 300 - L. 3.000

GAL LA CROCIATA DI RE FERENDUM con i corsivi di Fortebraccio - prefazione di Maurizio Ferrara - Fuori collana - pp. 100 - L. 1.800

LAZIO-ROMA: grande attesa tra gli sportivi, freddezza e distacco nelle due squadre (ore 21)

E' «DERBY» SOLO PER I TIFOSI?

Con il costo salato dei biglietti c'è da sperare almeno che lo spettacolo non sia scadente, naturalmente senza eccessi né in campo né sugli spalti: che questo incontro di Coppa Italia sia la festa dello sport



PRATI con i cinque gol segnati in Nazionale sarà guardato a vista da Petrelli

Tutti i dubbi residui sono stati fuggiti alla vigilia del derby numero 100: Chingaglia e Cordova smaltiti in tempo gli acciacchi dei giorni scorsi ci saranno, così come ci sarà Prustalupi, pur se non ha ancora rinnovato il contratto. Come dire che Roma e Lazio potranno schierare le migliori formazioni per la stracittadina di stasera: come dire che le premesse per la riuscita dello spettacolo sportivo di stasera (ore 21) ci sarebbero tutte.

La Roma infatti sta crescendo, sta detando grandi entusiasmi con le sue vittorie in Coppa e con la convocazione in azzurro di Prati e compagni, ma ancora non è all'ottimum, ancora non ha completato la sua... resurrezione: costiche è evidente che una sconfitta ad opera della Lazio costituirebbe una specie di doccia fredda sugli entusiasmi in via di rinnovamento.

Cancelli aperti alle ore 18

I cancelli dell'Olimpico apriranno alle ore 18, mentre i botteghini saranno aperti alle ore 10. Sono disponibili biglietti per ordine di posti. Questi i prezzi: Tribuna Monte Mario L. 10.400; Tevere numerata L. 8.000; non numerata L. 6.000; curva L. 3.000. I grandi invalidi agli arti possono accedere al cancello A della Monte Mario, il parcheggio è riservato ai possessori dei dischi parcheggio S.S. Lazio della scorsa stagione.

pareggi ed una sconfitta in Coppa) anche perché Chingaglia frastornato dai fischi ricevuti sui campi di mezza Italia è sembrato smarrirsi (tanto che non segna da cinque o sei partite, comprese le amichevoli). Poi il pareggio e la confortante prova con il Bayern hanno dimostrato notevoli progressi da parte della formazione di Maestrelli che però ha ancora bisogno di lavorare e di crescere: soprattutto ha bisogno di ritrovare il morale, evitando intanto nuovi risultati negativi.

Così stando le cose si capisce perché Wilson che è un giocatore intelligente e psicologicamente ben preparato abbia previsto un pareggio per il motivo che né l'una né l'altro vogliono perdere. E Petrelli di rincarato ha francamente ammesso che ritiene di avere poca libertà per le sue avanzate in avanti: così come è già successo con il Bayern giocherà prudentemente al suo posto, da difensore puro.

Insomma non vogliamo dire che Roma e Lazio si limiteranno a fare «catena» perché tra l'altro questa tattica rimancata non rientra nella mentalità dei due allenatori: ma è probabile che sia i giallorossi che i biancazzurri giocheranno con una certa prudenza sia tattica che psicologica per non distruggere quanto di buono è stato fatto finora.

Ne consegue ovviamente che il pareggio rimane il risultato più probabile: a significare un rinvio al campionato del chiarimento circa la superiorità cittadina di una squadra sull'altra. Ma al trentatavo ovviamente non si può escludere che nada diversamente («l' derby») è sempre il « derby»: vale a dire un incontro aperto ad ogni risultato. Ribadendo che il pareggio è probabile almeno al 70 per cento possiamo aggiungere che delle 30 probabilità 16 forse possono essere assegnate alla Roma. Stime che dovrebbero avere un minimo di appoggio sia nell'entusiasmo generale e nella forma di Prati, che nella ricerca appunto di interrompere una serie nera ormai durata oltre tre anni.

Le ultime 14 probabilità su 100 alla Lazio invece perché da un momento all'altro può ritrovare la forma che nella stagione scorsa le consentì di conquistare lo scudetto tricolore (specie se Chingaglia ritroverà presto la via del

Così in campo

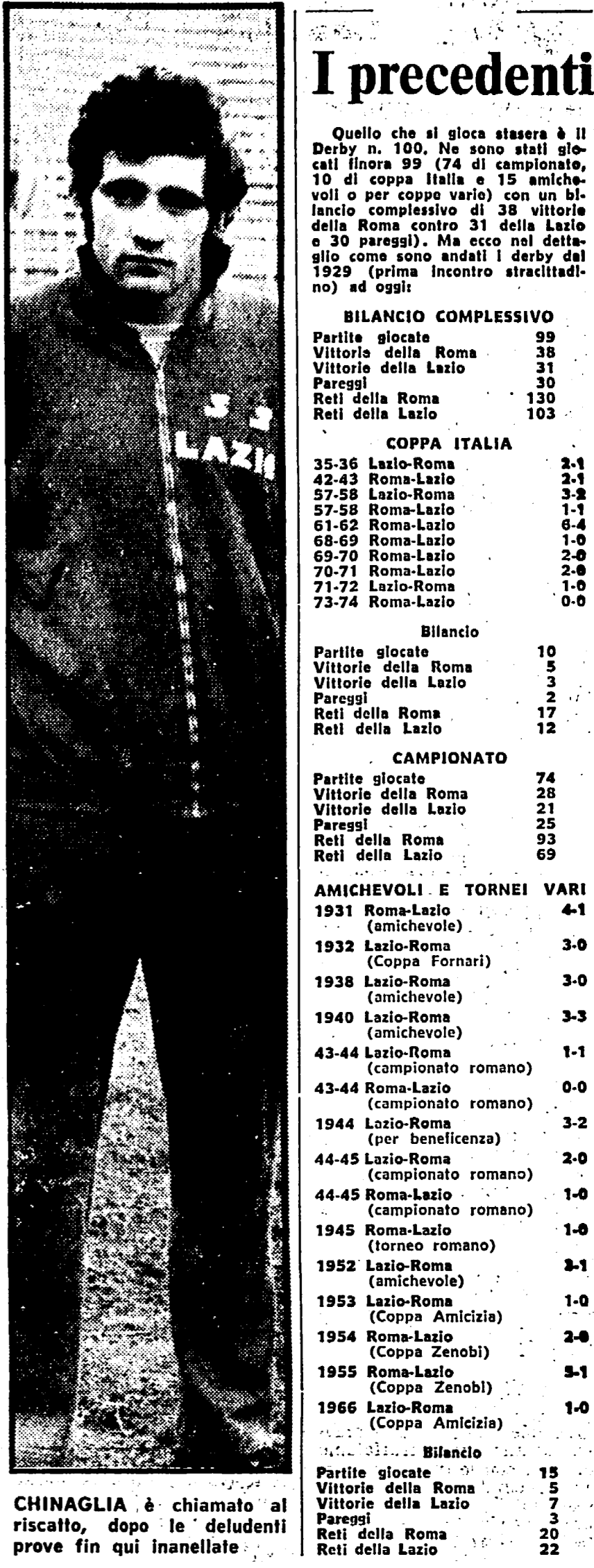
Ma ora bando ai problemi tecnici ed alle previsioni (che quasi sempre poi si rivelano infondate). Andiamo al « derby » con l'augurio che dopo aver pagato prezzi salatissimi per i biglietti d'ingresso, gli spettatori abbiano almeno una contropartita adeguata, cioè uno spettacolo che non faccia rimpiangere i sacrifici richiesti per accorrere all'Olimpico. E naturalmente senza eccessi da una parte e dall'altra, né in campo né sugli spalti. Che il « derby » sia e rimanga immantovata una festa dello sport romano.

Roberto Froisi

LAZIO ROMA

Table with 2 columns: LAZIO and ROMA. Lists player names and numbers for both teams.

Arbitro: Picasso. A disposizione per la Roma Ginulfi, Liguori, Curcio; per la Lazio Moriggi, Polentes, Badiani.



CHINGAGLIA è chiamato al riscatto, dopo le deludenti prove fin qui inannellate

I precedenti

Quello che si gioca stasera è il Derby n. 100. Ne sono stati giocati finora 99 (74 di campionato, 10 di coppa Italia e 15 amichevoli o per coppe varie) con un bilancio complessivo di 38 vittorie della Roma contro 31 della Lazio (30 pareggi). Ma ecco nel dettaglio come sono andati i derby dal 1929 (prima incontro stracittadino).

Table titled 'BILANCIO COMPLESSIVO' showing statistics for Lazio and Roma across various competitions.

Table titled 'COPPA ITALIA' showing statistics for Lazio and Roma in the Coppa Italia.

Table titled 'Bilancio' showing overall statistics for Lazio and Roma.

Table titled 'CAMPIONATO' showing statistics for Lazio and Roma in the Campionato.

Table titled 'AMICHEVOLI E TORNEI VARI' showing statistics for Lazio and Roma in various tournaments.

Table titled 'Partite giocate' showing statistics for Lazio and Roma in various matches.

Lo spagnolo scortato dalla polizia dopo lo scandaloso verdetto

Fernandez mondiale welter jr. (ma aveva vinto Furuyama)

Il giapponese aveva accumulato tre punti di vantaggio — Bonavena schianta Mashburn al secondo round — Bella vittoria di Jacopucci su Guernieri — Gli altri match

Lo spagnolo Pedro « Perico » Fernandez nuovo campione mondiale delle « 140 libbre » è uscito dal ring scortato dalla polizia. Difatti aveva vinto con chiarezza il giapponese Lion Furuyama. Il combattimento è stato aspro, monotono, persino noioso in qualche episodio. Il nostro Bruno Arcari avrebbe potuto batterli entrambi abbastanza agevolmente. Vediamo ora, come è andata.

Dieci mila dollari per il giapponese Furuyama ed altrettanti per lo spagnolo Fernandez rappresentano la paga per gli aspiranti alla successione di Bruno Arcari al campionato mondiale-bis delle 140 libbre. Su Roma ieri gravava lo scricchiolio con la sua umidità e il suo languore fastidioso quando, alle ore 11, si presentavano di sorpresa, sulla bilancia, i due gladiatori stranieri. Il vecchio Jovinelli era deserto, non erano presenti neppure il dottor Piero Pini Segretario generale dell'EPU ed il suo collega filippino del WBC: è stato, quindi, un peso misterioso, in ordine di sopralloca ufficiale. In Italia può accadere di tutto nel mondo della « boxe ». Sulla bilancia Lion Furuyama ha fatto 140 libbre esatte, ossia chilogrammi 63,503, mentre Pedro « Perico » Fernandez superava il limite di 20 grammi. Ma tutto si aggiustava fra spagnoli e giapponesi. Quindi il riservato e gelido Furuyama, che sembra un misterioso « robot » dei pugni, tornava in albergo seguito dal più espansivo Fernandez, tipo di ballerino con la chitarra, dotato però di mani d'acciaio e di un ginocchio di ferro. Taglianti che sarebbe stato uno dei suoi primi maestri. Un'ora più tardi sono arrivati gli altri protagonisti del « meeting » nel « Palazzo ».

La magica tromba di Nini Rosgo suona gli inni per il giapponese Furuyama, per lo spagnolo Fernandez, per il nostro Bruno Arcari che ha sostituito il connazionale Gibbs. Il mondiale ha visto un lungo prologo di sparring, in cui i due giapponesi si conoscevano proprio. Più esperto, Lion Furuyama ha manovrato l'avversario per spingere negli angoli, per colpire a due mani con lentezza, monotonia e metodo. Sono colpi corti e duri quelli del giapponese, che instancabilmente centrano il mento e il corpo dello spagnolo. Perico Fernandez, invece, ha fatto barba senza tuttavia sfoggiare la reclamizzata furia, ha colpito con colpi volanti cercando, in un caso fortunato, il pugno della domenica. C'è quasi riuscito sul finire del nono assalto quando il giapponese ha traballato vistosamente. Il final è per Lion Furuyama che ha vinto Fernandez incomprensibilmente inesoroso e quasi passivo. Ma l'arbitro Dacin alza il braccio a Perico Fernandez: si tratta di un furto ai danni del nipote era invece tre punti di vantaggio. Il pubblico fischia come locomotive.

In questa prima serata di autunno i romani hanno quasi ripreso la vecchia strada che porta alla

grande arena dei pugni che è il Palazzo dello Sport dell'EUR. Saranno presenti almeno 8 mila spettatori. Capellone tondeggiano, 102 chilogrammi abbondanti di peso, lo spagnolo Benito Escrice resiste soltanto minuti a Lauroti che ripete nel ring il vecchio toro Guernieri e il giovane « espada » Angelo Jacopucci, giovane battuto molto sicuro al pugile in ascesa che sogna di diventare il nuovo idolo di Roma. Con un sinistro saettante e preciso Jacopucci tortura il faccione di granito di Walter Guernieri, il solito valoroso perdente. Lo spettacolo diventa perfino monotono, ma la folla si eccende di soddisfazione. Sono 8 riprese intelligenti da parte di Jacopucci, che il giorno del verdetto della giuria è stata limpida e meritata.

Il piuma Michele Siracusa, petato come una recchia, trova nello spagnolo Rodolfo Sanchez un valido avversario. Ne escono del round vicini, accaniti, interessanti. La giuria indica vincitore Siracusa. Il match è stato visto in TV gli spagnoli.

Il colossale Bob Mashburn danza agilmente sui piedi e tiene le braccia basse contro un avversario qualsiasi. Ringo Bonavena ha fretta e appare furioso, quindi abbatte il nemico con violenza nel secondo assalto. Ci vuole il medico per rimettere in piedi Mashburn. Gli ultimi pugni della turbolenta serata se il scambio Adinolfi Sergio Jannilli entrambi piuttosto grassi. Sono stati 7 round di rissa accesa, poi l'arbitro Tallarico decreta il forfait per K. tecnico Jannilli traballante e stinco.

Giuseppe Signori

India-URSS: sospeso il doppio

L'incontro di doppio della semifinale interzona di Coppa Davis India-Unione Sovietica è stato interrotto dopo il terzo set a causa dell'oscurità. Al momento della sospensione gli indiani Vijay e Anand Amritraj conducevano su Alex Metreveli e Vladimir Korotkov per 15-15, 7-5, 19-17. Il doppio proseguirà domenica con il match Tallarico decisa sconfitta per K. tecnico Jannilli traballante e stinco.

La corsa di Prato ha laureato campione d'Italia la Filotex

FABRI ALLO SPRINT SU CONTI

Dal nostro inviato

PRATO. 21. Fabrizio Fabri è profeta in patria e a distanza di un anno vince a Prato al terzo round di una competizione in cui è stato il principale artefice, avendo attaccato per 140 chilometri. Si dirà che l'avvenimento era condizionato dalla battaglia per il Campionato italiano a squadre, che Francesco Moser è accontentato di dare alla Filotex il titolo in palio con un comportamento giudizioso, da calciatore, e ciò corrisponde a verità, ma tanto di cappello a Fabri per il suo ardore, per aver continuamente osato, per aver tenuto la distanza con le doti del fondista che preme il grilletto a ripetizione, che fa selezione, che ripreso trova la forza per agganciarci a Conti nell'assalto decisivo, che infine prevale nella volata a due. Evviva il pistoiese Fabri, dunque, e bravo Conti che si distingue per l'entusiasmo. Con Fabri giocano Martini, Bini e la Sammontana.

La compagnia vittoriosa dieci giorni fa a Pecioli per merito di Francioni, una formazione che in qualsiasi circostanza lascia sempre il primato ad Alberto Tomba, che sembra un misterioso « robot » dei pugni, tornava in albergo seguito dal più espansivo Fernandez, tipo di ballerino con la chitarra, dotato però di mani d'acciaio e di un ginocchio di ferro. Taglianti che sarebbe stato uno dei suoi primi maestri. Un'ora più tardi sono arrivati gli altri protagonisti del « meeting » nel « Palazzo ».

La corsa era cominciata con una bella serie di sovraccarichi. Un avviso schioppettante, un rullare di tamburi nella cornice di un paesaggio grigio coperto da un cielo lacrimoso che arrivava ai tetti delle case. E batti e ribatti, dalla fila sbucavano Conti, Fierore all'altezza, invece, Bitossi, e Gimondi? Gimondi sperava di far meglio, ma è ancora un Gimondi condizionato dalla sua gamba malandata, un Gimondi zoppo che ha bisogno di guarire per essere primo attore.

L'ordine d'arrivo

- 1) Fabrizio Fabri (Sammontana), in 5 ore 37' 48" alla media oraria Km. 41,818; 2) Contino Conti (Zanca); 3) Paoloini (Sci) a 1' 50"; 4) De Vlaeminck (Bel.); 5) Moser; 6) Ritter (Dan.); 7) Ricconi; 8) Maggioni, tutti con il tempo di 17' 10"; 9) Santambrogio (Bel.); 10) Marcello Bergamo; 11) Basso; 12) Bitossi; 13) Poggiali; 14) Rossi; 15) Houbrrecht (Bel.); 16) Gazzola; 17) Panizza; 18) Bledi; 19) M. S. S. (Svi.); 20) Zilioli, tutti con il tempo di Santambrogio.

Alta testa del gruppo lavoravano i due rappresentanti della Brooklyn, e così sfumava l'azione di Rodriguez e compagni. Eravamo all'ingresso di Montsumman e poco dopo sbucavano Conti, Fierore, Brunetti, Guazzini, Rossignoli, Sutter, Osler, Di Caterina, Branchi, Maggioni e Fabri in uno squallido clacson, di « fate largo » nel traffico dei mezzogiorni, e lo di sorpresa dall'anticipo dei ciclisti che dovevano distreggiarsi fra colonne di automezzi. Una curva tradiva il sesso) che nel finale acciuffa gli immediati inseguitori, e con Marcello Bergamo (decimo).

La corsa era cominciata con una bella serie di sovraccarichi. Un avviso schioppettante, un rullare di tamburi nella cornice di un paesaggio grigio coperto da un cielo lacrimoso che arrivava ai tetti delle case. E batti e ribatti, dalla fila sbucavano Conti, Fierore all'altezza, invece, Bitossi, e Gimondi? Gimondi sperava di far meglio, ma è ancora un Gimondi condizionato dalla sua gamba malandata, un Gimondi zoppo che ha bisogno di guarire per essere primo attore.

Per il terzo posto, Paoloini precede De Vlaeminck e Moser, e a conti fatti lo scudetto tricolore è della Filotex, la quale fa punta anche con Ritter (sesto) che nel finale acciuffa gli immediati inseguitori, e con Marcello Bergamo (decimo).

Gino Sala

G.P. Canada: contro un guard-rail

Incidente a Regazzoni (ne è uscito incolume)

MOSPORT (Ontario). 21. Con la Ferrari decisa a riscattare la sfortunata prova di Monza, parte domani il Gran premio automobilistico del Canada, penultima prova del campionato mondiale di Formula 1. Una gara di importanza eccezionale in quanto potrebbe essere determinante per la conquista di un titolo che a differenza di un anno fa, quando il pilota scozzese Jackie Stewart giunse in terra canadese virtualmente irridato, non ha ancora un titolare.

Alta testa del gruppo lavoravano i due rappresentanti della Brooklyn, e così sfumava l'azione di Rodriguez e compagni. Eravamo all'ingresso di Montsumman e poco dopo sbucavano Conti, Fierore, Brunetti, Guazzini, Rossignoli, Sutter, Osler, Di Caterina, Branchi, Maggioni e Fabri in uno squallido clacson, di « fate largo » nel traffico dei mezzogiorni, e lo di sorpresa dall'anticipo dei ciclisti che dovevano distreggiarsi fra colonne di automezzi. Una curva tradiva il sesso) che nel finale acciuffa gli immediati inseguitori, e con Marcello Bergamo (decimo).

Per il terzo posto, Paoloini precede De Vlaeminck e Moser, e a conti fatti lo scudetto tricolore è della Filotex, la quale fa punta anche con Ritter (sesto) che nel finale acciuffa gli immediati inseguitori, e con Marcello Bergamo (decimo).

Gino Sala

Tiberia campione italiano dei medi

FORLÌ, 22. Domenico Tiberia, battendo questa sera ai punti Sauro Soprani, ha conquistato il titolo italiano dei pesi medi.

il vantaggio di Fabri e Maggioni.

Già verso Ghereto, e occhio a Conti e Ricconi che si sganciano dal gruppo di Fierore all'altezza, invece, Bitossi, e Gimondi? Gimondi sperava di far meglio, ma è ancora un Gimondi condizionato dalla sua gamba malandata, un Gimondi zoppo che ha bisogno di guarire per essere primo attore.

Gino Sala

Situazione

Table titled 'GRUPPO 1 CLASSIFICA' showing statistics for various teams.

Table titled 'GRUPPO 2 CLASSIFICA' showing statistics for various teams.

Table titled 'GRUPPO 3 CLASSIFICA' showing statistics for various teams.

Table titled 'GRUPPO 4 CLASSIFICA' showing statistics for various teams.

Table titled 'GRUPPO 5 CLASSIFICA' showing statistics for various teams.



Valle d'Aosta vacanza nella natura

Advertisement for 'LINGUE VIVE AL WALL STREET INSTITUTE' featuring English, German, and French courses. Includes contact information for various cities like Milano, Roma, Torino, etc.

Dilaga l'opposizione al regime di Saigon

Aperte accuse a Thieu per una serie di scandali

Anche i suoi sostenitori della destra cattolica lo chiamano in causa per corruzione — Manifestazioni nella capitale sud-vietnamita contro il dittatore

SAIGON, 21. Il movimento contro il dittatore di Saigon, Nguyen Van Thieu, sta assumendo nella capitale sud-vietnamita proporzioni sempre più vaste e clamorose...



Conclusa a Strasburgo conferenza europea Enti locali

STRASBURGO, 21. (V. V.) — Si è conclusa ieri sera a Strasburgo dopo 4 giorni di lavori, la conferenza europea degli Enti locali...

Il documento centrale approvato al termine dei lavori sottolinea la necessità di accrescere il ruolo della rappresentanza degli Enti locali nei confronti delle istituzioni europee...

I CAPI DEL MOZAMBICO LIBERO

Il primo ministro del governo provvisorio mozambicano, Joaquim Chissano (a sinistra) fotografato insieme con il presidente del FRELIMO, Samora Machel, durante la guerra di liberazione...

Lotta

(Dalla prima pagina)

mentaristi sono in prima fila. I primi con grosse vertenze aperte a Sesto San Giovanni e più in generale per rispondere ai piani di ristrutturazione...

La lotta per il rispetto del salario è strettamente legata al problema dell'occupazione, laddove il padronato, per far posto a nuovi assunti...

Con altre domande la proposta di estendere la proposta in campo nazionale? Zangheri risponde ricordando che di questi problemi è stato discusso poco tempo fa in una riunione di amministratori comunisti...

Ma i socialisti non si sentono "bisbetici" di fronte ai "risparmi" che si vuole aprire con la Dc? Zangheri risponde leggendo un articolo scritto dal segretario del sindacato milanese...

Il delicato momento che attraversa la vita economica e sociale del Paese ha spinto e spinge i lavoratori e le organizzazioni sindacali a proseguire sul cammino dell'unità...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Una manifestazione a Seoul, in Corea del Sud, a scorcio di settembre. La manifestazione si svolge nel più grande cantiere navale della Corea del Sud...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Il vice ministro degli Esteri sovietico Ilievov ha concluso ieri la sua visita a Cipro. Ilievov che era già stato ad Ankara ed Atene, aveva compiuto una visita di tre giorni a Nicosia...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Zangheri

(Dalla prima pagina)

lognese oppure voi comunisti intendete estendere la proposta in campo nazionale? Zangheri risponde ricordando che di questi problemi è stato discusso poco tempo fa in una riunione di amministratori comunisti...

Ma i socialisti non si sentono "bisbetici" di fronte ai "risparmi" che si vuole aprire con la Dc? Zangheri risponde leggendo un articolo scritto dal segretario del sindacato milanese...

Il delicato momento che attraversa la vita economica e sociale del Paese ha spinto e spinge i lavoratori e le organizzazioni sindacali a proseguire sul cammino dell'unità...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Una manifestazione a Seoul, in Corea del Sud, a scorcio di settembre. La manifestazione si svolge nel più grande cantiere navale della Corea del Sud...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Il vice ministro degli Esteri sovietico Ilievov ha concluso ieri la sua visita a Cipro. Ilievov che era già stato ad Ankara ed Atene, aveva compiuto una visita di tre giorni a Nicosia...

Cile

(Dalla prima pagina)

stituendo un pericolo diretto per paesi come il Perù e l'Argentina e per la pace nel continente. Il governo venezuelano e le forze politiche colombiane hanno riaffermato proprio in questi giorni l'opposizione nei confronti degli incontri giovanili internazionali di Caracas e Bogotà...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Una manifestazione a Seoul, in Corea del Sud, a scorcio di settembre. La manifestazione si svolge nel più grande cantiere navale della Corea del Sud...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Il vice ministro degli Esteri sovietico Ilievov ha concluso ieri la sua visita a Cipro. Ilievov che era già stato ad Ankara ed Atene, aveva compiuto una visita di tre giorni a Nicosia...

Cile

(Dalla prima pagina)

stituendo un pericolo diretto per paesi come il Perù e l'Argentina e per la pace nel continente. Il governo venezuelano e le forze politiche colombiane hanno riaffermato proprio in questi giorni l'opposizione nei confronti degli incontri giovanili internazionali di Caracas e Bogotà...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Una manifestazione a Seoul, in Corea del Sud, a scorcio di settembre. La manifestazione si svolge nel più grande cantiere navale della Corea del Sud...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Il vice ministro degli Esteri sovietico Ilievov ha concluso ieri la sua visita a Cipro. Ilievov che era già stato ad Ankara ed Atene, aveva compiuto una visita di tre giorni a Nicosia...

Cile

(Dalla prima pagina)

stituendo un pericolo diretto per paesi come il Perù e l'Argentina e per la pace nel continente. Il governo venezuelano e le forze politiche colombiane hanno riaffermato proprio in questi giorni l'opposizione nei confronti degli incontri giovanili internazionali di Caracas e Bogotà...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Una manifestazione a Seoul, in Corea del Sud, a scorcio di settembre. La manifestazione si svolge nel più grande cantiere navale della Corea del Sud...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Il vice ministro degli Esteri sovietico Ilievov ha concluso ieri la sua visita a Cipro. Ilievov che era già stato ad Ankara ed Atene, aveva compiuto una visita di tre giorni a Nicosia...

Tass: tradurre in pratica le decisioni su Cipro

Sottolineato il valore della iniziativa sovietica per risolvere la crisi e la proposta di Breznev per un accordo USA-URSS sul ritiro delle rispettive navi nucleari dal Mediterraneo orientale

NEW YORK, 21. La questione di Cipro sarà discussa dall'Assemblea generale dell'ONU nel corso di questa sua 29. sessione. La decisione è stata presa in risposta ad un appello del rappresentante cipriota alle Nazioni Unite...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Una manifestazione a Seoul, in Corea del Sud, a scorcio di settembre. La manifestazione si svolge nel più grande cantiere navale della Corea del Sud...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Una manifestazione a Seoul, in Corea del Sud, a scorcio di settembre. La manifestazione si svolge nel più grande cantiere navale della Corea del Sud...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Gli USA inviano a Israele carri armati ed elicotteri

WASHINGTON, 21. Fonti governative informate hanno dichiarato che gli Stati Uniti hanno convenuto di inviare ad Israele fino a 200 carri armati modello M 48 ed elicotteri Apache...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

Una manifestazione a Seoul, in Corea del Sud, a scorcio di settembre. La manifestazione si svolge nel più grande cantiere navale della Corea del Sud...

Il ritiro da Cipro di tutte le truppe straniere. La presenza di ingenti forze armate della Nato in quest'isola, punto di incontro tra Europa, Asia e Africa...

ANNUNCI ECONOMICI

RAPPRESENTANTI E PIACIISTI PRIMARIA SOCIETÀ MUTUA cerca agenti generali. Telefonare o scrivere: via del Tesoro 43 - Messina - 090/46118.

Advertisement for Ford cars. Text: 'Oggi la tua macchina va gratis. Offriamo noi. Per un giorno dimentica l'austerità. E fatti un centinaio di chilometri a nostre spese. Ti aspettiamo nel nostro salone. Prova un'auto Ford, e avrai subito in omaggio un buono da dieci litri di benzina. Senza nessun impegno da parte tua. Non ti pare che valga la pena di fare un salto da noi? Ma presto! L'offerta è fino al 30 settembre.' Includes Ford logo and contact information for various dealerships.

SETTIMANA NEL MONDO

Cibo e petrolio

Una nota di viva preoccupazione per il deteriorarsi della situazione economica in buona parte dei paesi membri ha contrassegnato i primi passi della XXIX Assemblea generale dell'ONU, inaugurata nei giorni scorsi a New York.



FORD - Ricatto a mani vuote

cento dell'«aiuto», con carattere di emergenza e accompagnato da condizioni. L'intervento del successore di Nixon è stato accolto con freddezza al «palazzo di vetro» e ha suscitato critiche e repliche anche pesanti fuori di esso.

Ford ha assicurato il suo uditorio che «non è stata politica degli Stati Uniti quella di adoperare il cibo come arma politica, nonostante l'embargo petrolifero, l'aumento dei prezzi e le decisioni concernenti la produzione», e che il suo governo «riconosce la speciale responsabilità degli Stati Uniti come massimo produttore mondiale di alimenti».



CARLOS ANDRES PEREZ - «Immensa ingenuità»

quest'anno fa sorgere seri dubbi sulla capacità, per gli Stati Uniti, di aumentare gli aiuti alimentari all'estero, sicché la delegazione americana alla conferenza sull'alimentazione, che si terrà a Roma in novembre, non è affatto sicura di potervi portare «qualcosa di più che vuote esortazioni agli altri affinché intensifichino i loro sforzi, nel momento in cui noi abbiamo omezzo in cui noi abbiamo».

Sul piano internazionale, la posizione più rappresentativa è quella del presidente del Venezuela, Perez, il quale ha ritenuto necessario ricordare a Ford, in un messaggio, che il «decadimento economico» dei paesi produttori di materie prime, per effetto delle «immense ingenuità» e ingiustizie che presiedono al commercio internazionale, è un processo tuttora in atto.

Quale che sia la sostanza delle promesse fatte dal presidente americano in materia di cibo, è chiaro che il suo intervento all'ONU preannunciava soprattutto un nuovo sforzo dei dirigenti americani nella direzione indicata, in febbraio, dalla conferenza sull'energia. La «strategia globale» di cui egli ha parlato è, in realtà, la strategia egemonica tracciata in quella conferenza.

Ennio Polito

La visita del ministro degli Esteri dell'URSS in USA

Annuncio ufficiale

NEGOZIATI SALT E COMMERCIO NEI COLLOQUI FORD-GROMIKO

Forse nell'estate del prossimo anno si terrà il quarto vertice americano-sovietico - Oltre due ore di conversazioni presenti anche Kissinger e Dobrynin

WASHINGTON, 21 - Il presidente Ford considera sempre valido l'invito fatto da Nixon e Breznev, per una visita negli Stati Uniti l'anno prossimo, e attende con piacere la visita del segretario generale del PCUS, Lo ha dichiarato il vice-portavoce della Casa Bianca, John Hushen, informando il giornalista sul colloquio di oltre due ore e mezzo svoltosi ieri sera tra Ford e il ministro degli Esteri sovietico Gromiko.

Per quanto riguarda i negoziati missilistici, è noto che Nixon, nel suo ultimo incontro a Mosca con Breznev, in giugno, fissò l'obiettivo di una intensa decennale (dal 1975 al 1985) sul controllo e la limitazione quantitativa e qualitativa delle armi strategiche nucleari.

Nulla è ancora trapelata sulla sostanza di questa parte del colloquio Ford-Gromiko. E' molto probabile che gli annunci in merito saranno sfumati, in linea con la dichiarazione fatta da Kissinger.

SOFIA, 21. (f. m.) - Nel quadro delle celebrazioni del 30. anniversario della rivoluzione socialista in Bulgaria il Consiglio di Stato della Bulgaria ha deciso di insignire dell'Ordine di Dimitrov, «per la creativa attività politica e sociale contro la vecchia società, per la vittoria della pace, la democrazia, il socialismo», i seguenti dirigenti di partiti comunisti e di movimenti progressisti e rivoluzionari in altrettanti paesi: Mikhail Suslov, URSS; Luigi Longo, Italia; Sripad Amrit Dange, India; Alvaro Cunhal, Portogallo; Nguyen Thin Tho, Sud Vietnam; Janis Riltzov, Grecia.

L'Ordine di Dimitrov al compagno Longo

Madrid: i carlisti aderiscono alla Giunta democratica

Lo scopo: «Collaborare con tutte le forze popolari, politiche e sociali nella lotta contro il fascismo»

MADRID, 21. Il Partito carlista spagnolo ha annunciato ufficialmente (sebbene clandestinamente) oggi la propria decisione di aderire alla Giunta democratica spagnola, recentemente costituitasi «per collaborare con tutte le forze popolari, politiche e sociali nella lotta per il perseguimento della piena libertà per il popolo spagnolo, contro il regime fascista e la dittatura».

In una dichiarazione consegnata ai mezzi di informazione stranieri, il Partito carlista rende noto di riconoscere la Giunta democratica spagnola come uno strumento unitario e transitorio per integrare qualsiasi gruppo o persona che ne appoggi il programma.

Della Giunta democratica fanno parte rappresentanti di varie organizzazioni politiche e sindacali, di forze economiche e di strati e classi sociali diversi. I comunisti sono fra i fondatori della Giunta.

Discorso a Lisbona del segretario del PCP

Cunhal: decisiva l'unità delle forze democratiche

LISBONA, 21. Parlando in un quartiere della periferia di Lisbona, il segretario del Partito comunista portoghese, Alvaro Cunhal, ha sottolineato oggi l'esigenza di «rafforzare l'unità del movimento operaio e sindacale nel Paese, per poter dare una risoluta risposta agli intrighi della «reazione» dei gruppi fascisti e reazionari».

L'attuale situazione portoghese - ha rilevato Cunhal - presenta aspetti contraddittori: da un lato vengono realizzati importanti progressi nei processi di democratizzazione della vita nazionale e di decolonizzazione, d'altro lato si sta manifestando «una febbre attività reazionaria, controrivoluzionaria».

to importante - ha proseguito il segretario del Partito comunista portoghese - ed una rottura dell'alleanza fra le forze democratiche e popolari ed il «Movimento» potrebbe avere conseguenze assai gravi, favorendo le manovre reazionarie, Cunhal, a questo punto, dopo avere criticato gli «estremisti di sinistra» che «negano» la validità di tale alleanza, ha anche sottolineato la «grande responsabilità» che alcuni partiti della coalizione democratica (fra cui il partito socialista) si assumono dando vita ad una campagna anticomunista.

Il segretario del Partito comunista portoghese ha concluso il suo discorso ribadendo che «la disunione delle forze democratiche e la rottura dell'alleanza con il «Movimento delle Forze Armate» sarebbe un grave colpo per la democrazia».

Dalla moglie dell'ex ministro della giustizia

Nixon accusato di complicità nell'attentato contro Wallace

Ambigua smentita del governatore dell'Alabama - L'ex presidente entrerà in clinica domani - Respiro il rinvio del processo Watergate

WASHINGTON, 21. In un'intervista concessa alla televisione inglese Martha Mitchell, moglie - separata - dell'ex ministro americano della giustizia John Mitchell, uno dei sei imputati del processo per lo scandalo Watergate, ha affermato ieri sera che il governatore dell'Alabama George Wallace le disse una volta di ritenere che l'ex presidente Nixon fosse all'origine del tentativo di assassinio. Ha aggiunto che lo stesso Wallace le disse: «Nixon è stato quello che mi ha fatto sparare».

Wallace ha smentito (ma in modo ambiguo) di aver detto alla signora Mitchell di ritenere che l'ex presidente Nixon fosse all'origine del tentativo di assassinio. In una dichiarazione pubblicata dal suo ufficio, Wallace afferma di «non aver mai insinuato che l'ex presidente Nixon avesse a che fare con l'attentato» né che l'ex presidente fosse in qualche modo al corrente del tentativo di uccidermi. Wallace aggiunge di aver discusso dell'attentato con la signora Mitchell quando quest'ultima si recò a visitarlo e di averle detto che si poneva interrogativi circa l'attentato, ma precisa che si trattava degli stessi interrogativi da lui esposti in pubblico in molte occasioni.

Forse Ted Kennedy candidato nel '76 alla presidenza

BOSTON, 21. Il senatore Edward Kennedy ha dichiarato ieri sera a Boston che al più presto annuncerà se si presenterà candidato o meno alla presidenza degli Stati Uniti, nel 1976. «L'annuncio verrà dato quanto prima - egli ha detto - e fornirà tutte le spiegazioni in merito».

La dichiarazione di Wallace così conclude: «Il governatore mise in rilievo che egli non aveva alcuna prova e non intendeva formulare accuse contro nessuno».

L'ex presidente degli Stati Uniti Nixon entrerà lunedì in una clinica di Long Beach, per ricevere cure per la flebite alla sua gamba sinistra. Lo afferma una fonte vicina alla famiglia Nixon.

Il vice-direttore del centro medico del Memorial Hospital di Long Beach, Don Barnes, ha confermato che Nixon si farà ricoverare, ma non ha voluto precisare quando, né quanto tempo durerà il ricovero.

Il giudice John Sirica e la Corte d'Appello federale hanno respinto quasi contemporaneamente gli appelli presentati dai sei imputati del caso Watergate per ottenere un ulteriore rinvio del processo la cui apertura è stabilita per il primo ottobre.

Sirica, che presiede la corte federale dinanzi a cui il dibattito avrà luogo, ha respinto una mozione di rinvio presentata dall'ex consigliere di Nixon John Ehrlichman, uno dei sei imputati, alla luce dell'eventualità che l'ex presidente potrebbe essere impossibilitato a deporre a causa delle sue precarie condizioni di salute. Com'è noto Nixon è stato citato sia da Ehrlichman sia dal procuratore speciale Leon Jaworski.

La corte d'appello ha respinto in blocco sei analoghi ricorsi con cui gli imputati sostenevano la necessità di un rinvio del dibattimento «essendo virtualmente impossibile sperare nella formazione di una giuria imparziale» data la pregiudizievole atmosfera della capitale, a causa dell'enorme pubblicità data al caso Watergate e al «perdono» di Nixon.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including contact information for the Rome office and subscription rates for various regions.

Large advertisement for 'STANDA' supermarket, featuring a large '10%' discount graphic and text: 'in tutti i supermercati STANDA dopodomani martedì 24 settembre di sconto su tutti gli articoli alimentari Un grande appuntamento con la convenienza Standa.' Includes the logo for 'MONTEISON'.